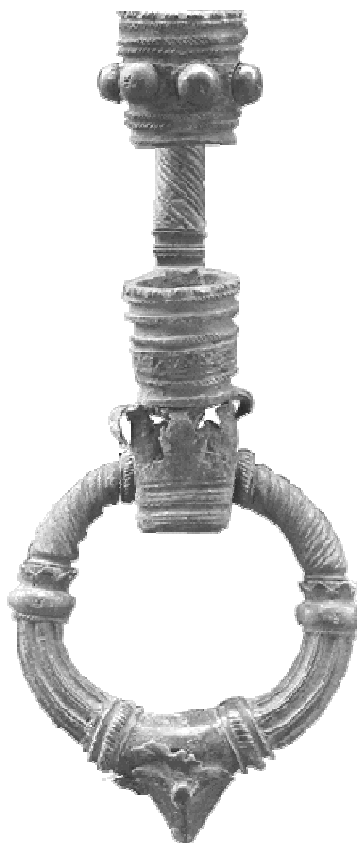

banca popolare di cortona

Resoconto dell'anno 2008

127° esercizio



BANCA POPOLARE DI CORTONA

Società cooperativa per azioni

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

Capitale sociale € 2.745.045

Sede legale e Direzione Generale:

Cortona, Via Guelfa n. 4

Agenzie:

Cortona

Camucia, Piazza Sergardi

Camucia, Le Torri

Terontola

Arezzo

Castiglion Fiorentino

Foiano della Chiana

Monte San Savino

Pozzo della Chiana

Sportelli automatici:

Cortona, P.za della Repubblica

Camucia, P.za S. Pertini

Mercatale, P.za del Mercato

Cariche sociali esercizio 2009

Consiglio di amministrazione

Presidente:	Roberto DOMINI
Vice Presidente:	Giovanni FRUSCOLONI
Consiglieri:	Giulio BONINSEGNI Giulio BURBI Fernando CATTANI Roberto EGIDI Paolo NANNARONE

Collegio Sindacale

Presidente:	Valentino GREMOLI
Sindaci effettivi:	Chiara SORBI Alessandro VENTURI
Sindaci supplenti:	Giorgio BALDONCINI Paolo MONTINI

Comitato probiviri

Effettivi:	Mario GAZZINI Guido MATERAZZI Edoardo MIRRI
Supplenti:	Mario AIMI Tommaso POLEZZI

Direzione

Direttore Generale:	Giuseppe LUCARINI
Vice Direttore:	Roberto CALZINI

BANCA POPOLARE DI CORTONA

Società Cooperativa per azioni

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

Capitale sociale € 2.745.045

127° esercizio

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il Teatro Signorelli a Cortona, per il giorno 4 aprile 2009, alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 5 aprile 2009, alle ore 10, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 2008 - Relazione degli amministratori sulla gestione - Relazione del Collegio sindacale - Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione del sovrapprezzo di emissione di nuove azioni per l'esercizio 2009;
3. Elezione di due Consiglieri di amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011;
4. Reintegrazione del Collegio dei Probiviri.

Cortona, 4 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

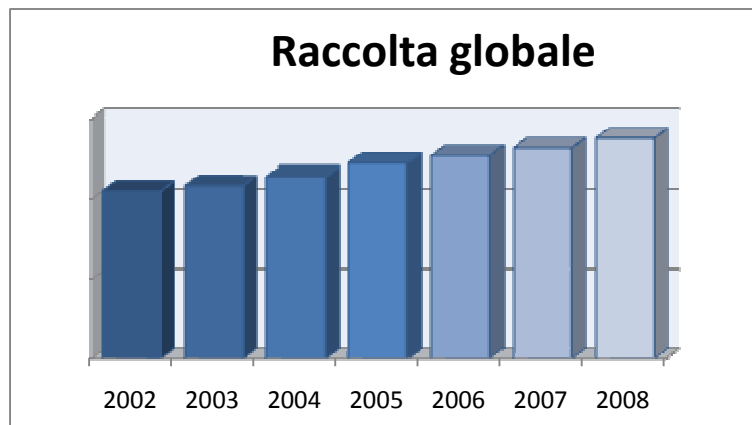
Roberto Domini

Relazione degli amministratori sulla gestione

Signori Soci,

a nome mio personale e del Consiglio di amministrazione desidero ringraziarvi per la partecipazione a questa Assemblea, che testimonia l'attaccamento che avete per la Banca. La Vostra presenza costituisce un forte stimolo per il Consiglio a sempre meglio operare.

Diamo pertanto inizio ai lavori esaminando l'andamento e le risultanze dell'esercizio 2008 ed iniziamo, come è consuetudine, col commentare il contesto economico, finanziario e normativo in cui la Vostra Banca si è trovata ad operare.



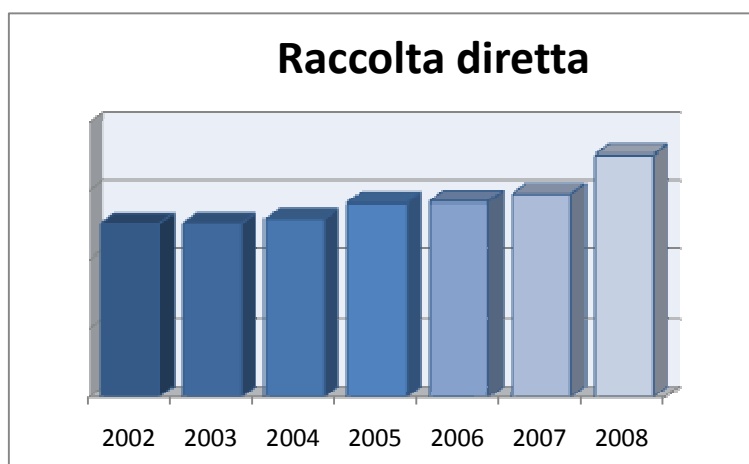
Il quadro di riferimento

Signori soci,

l'anno 2008, appena concluso, ha rappresentato un punto di svolta in negativo del ciclo economico. Se infatti, almeno per la prima parte dell'anno si era potuto registrare una modesta espansione delle attività, nella seconda metà si sono pesantemente materializzati i segnali di recessione ed inoltre l'intensificarsi delle difficoltà sui mercati finanziari è stata la causa scatenante della crisi sul versante produttivo. Si è così determinato nel quarto trimestre dell'anno un calo generalizzato di tutti i principali indicatori congiunturali ed una contrazione del PIL a livello mondiale. Tale contrazione ha riguardato in primo luogo la dinamica del commercio, soprattutto nel Nord America ed in Europa. I prezzi delle materie prime e, in particolare del petrolio, hanno registrato

oscillazioni molto ampie dei corsi; il petrolio è salito sino a circa 140 dollari per barile, per poi precipitare, per effetto della contrazione della domanda, sino a circa 40 dollari in fine d'anno¹.

In tale contesto le Banche Centrali, pur con diverse gradazioni, hanno esercitato, soprattutto nella ultima parte dell'anno, una politica monetaria espansiva ed il tasso di riferimento della Banca Centrale Europea si è contratto dal 4% di gennaio 2008 al 2% di fine anno.



L'integrazione dei mercati finanziari internazionali ha determinato che la crisi di fiducia, partita dal mercato statunitense, si trasferisse in Europa e contagiasse anche i maggiori istituti di credito italiani.

Nonostante che il nostro sistema creditizio sia più solido di quello di altri paesi europei, la crisi ha avuto significative ripercussioni anche sulla economia reale: i dati diffusi dall'ISTAT nel momento in cui compiliamo queste note indicano una riduzione tendenziale del PIL nazionale dello 0,9%, per effetto della contrazione di tutte le principali componenti della domanda: i consumi privati, gli investimenti, le esportazioni.

L'economia del nostro territorio

L'andamento dell'economia nella provincia di Arezzo non si distacca dal quadro di riferimento complessivo e conferma la

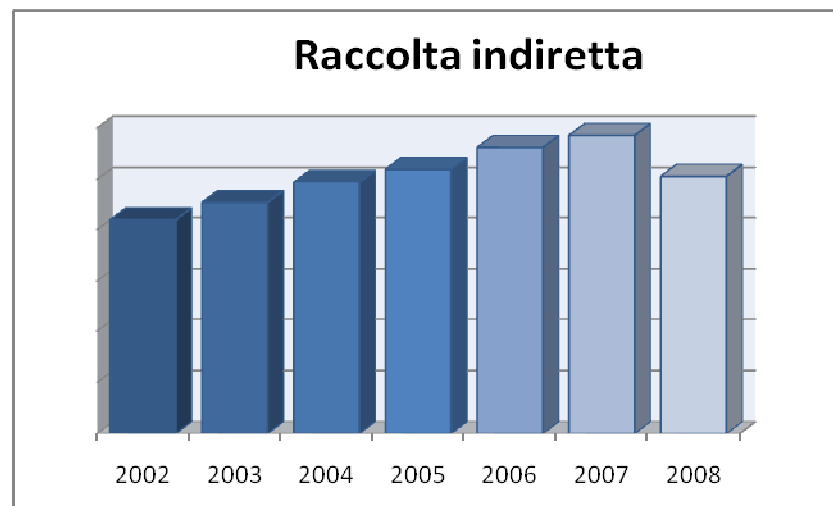
¹ Lineamenti e prospettive dell'economia italiana - ANBP

tendenza che si registra a livello nazionale, semmai aggravata dalla circostanza che la attuale crisi congiunturale va a sovrapporsi ad una crisi di tipo strutturale che ormai da tempo ha investito i settori trainanti della economia locale: l'oreficeria, le confezioni e le calzature.

Se i dati della produzione evidenziano un calo più contenuto di quello di altre province della Toscana, questo è in larga parte da attribuirsi all'aumento della quotazione dell'oro, che ne ha enfatizzato i valori.

Segnali evidenti di questo negativo andamento sono l'aumento delle giornate di Cassa Integrazione (nel 2008 + 26,1% rispetto all'anno precedente)² ed i protesti che evidenziano nel valore una crescita pressoché analoga (è 27%)³.

Se poi in passato, in momenti congiunturali negativi, avevamo potuto registrare una minore sensibilità alla crisi dell'Area della Valdichiana, che più ci interessa, nella contingenza attuale, forse per effetto della globalizzazione, riscontriamo la medesima intensità di effetti negativi.



Anche alcuni settori che in Valdichiana sembravano mostrare una migliore tenuta, quali l'edilizia ed il turismo,

² L'economia aretina nel II semestre 2008 - CCIAA

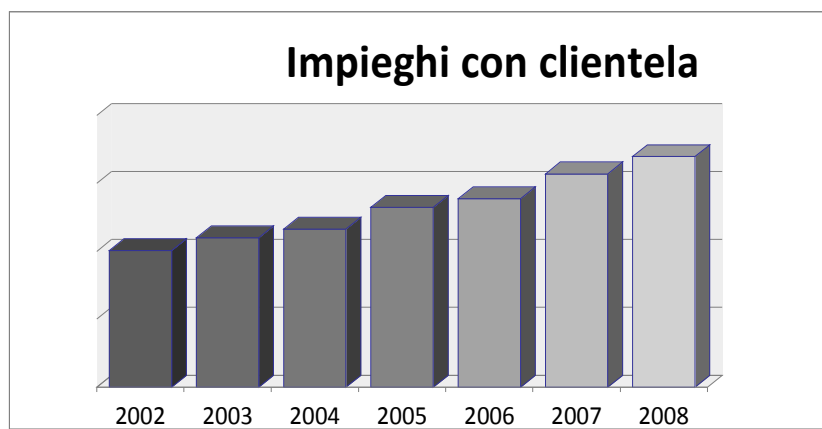
³ L'economia aretina nel II semestre 2008 - CCIAA

nel 2008 hanno evidenziato un andamento cedente e scarse prospettive per il 2009.

Per il turismo la flessione è stata determinata soprattutto dalla minore presenza di stranieri e se si pensa che i maggiori fruitori delle nostre attrattive provengono dal mondo anglosassone, non è difficile individuare le cause della flessione.

Per quanto riguarda l'edilizia individuiamo le cause del momento di difficoltà nella crisi contingente e nel livello elevato dei tassi durante il 2008, ma anche in una saturazione della domanda, mantenutasi elevata per molti anni di seguito. C'è da dire che la quota di invenduto è molto modesta, ma la situazione di stasi va ad incidere sulla occupazione e sull'indotto, che per questo settore è veramente importante.

Parlando poi dell'agricoltura, il 2008 ha visto realizzati degli ottimi raccolti pressoché in tutte le colture, ma questo ha influito sul livello dei prezzi, che non sono stati gratificanti.



La zootecnia registra importanti flessioni delle consistenze del bestiame allevato, sia bovino che suino: influisce il progressivo ridursi del numero degli allevatori e la concorrenza di prezzo praticata da produttori esteri.

La Banca

L'esercizio appena trascorso ci ha visto impegnati nel processo di adeguamento degli assetti organizzativi alla normativa in evoluzione e per porre le basi di una nuova

fase di sviluppo, anche territoriale: la sempre maggiore complessità della nostra attività e la volontà di crescere con una più articolata presenza in un territorio più vasto non possono prescindere da un corretto sistema di regole e da una puntuale rilevazione dei fenomeni aziendali. Al riguardo nel corso del 2008 abbiamo provveduto:

- Alla approvazione, nel maggio 2008, di un Regolamento Crediti che fissa le linee guida della Banca per l'erogazione del credito;
- Alla approvazione nello stesso periodo del Regolamento Finanza, che fissa le linee guida degli impieghi finanziari della Banca;
- Nel settembre del 2008 è stato approvato il Regolamento ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assesment Process*): si tratta del nuovo processo di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali, istituito dall'Organo di Vigilanza in adeguamento a normative di legge ed alle previsioni di Basilea2;
- Sempre nel mese di settembre è stato inviato all'Organo di Vigilanza il primo resoconto ICAAP, che ha evidenziato una situazione di adeguatezza patrimoniale;
- Nel mese di ottobre è stata istituita la funzione di *compliance*, in ossequio alle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza e dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 Ottobre 2007; tale funzione avrà il compito di verificare e presidiare in via autonoma e indipendente sull'aderenza dei processi organizzativi, delle procedure interne, dei comportamenti e delle prassi aziendali ai provvedimenti normativi, al fine di non incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione. L'istituzione di tale funzione ha comportato anche l'assunzione di una risorsa di livello adeguato e di specifica esperienza;
- Contestualmente alla istituzione della funzione di compliance è stato rivisto il "Regolamento interno", particolarmente per quanto attiene la materia dei controlli, che sono stati interamente riorganizzati in conseguenza della neo istituita funzione.

La gestione

Sembrava che il 2008 dovesse rappresentare per il paese un anno di ripresa, dopo alcuni anni in cui l'Italia aveva rappresentato il fanalino di coda dei paesi industrializzati.

Col procedere dell'anno le notizie provenienti soprattutto dagli Stati Uniti, a volte anche eccessivamente enfatizzate dagli organi di stampa, e l'andamento delle quotazioni dei mercati finanziari hanno indotto un clima di sfiducia nei risparmiatori, nei consumi delle famiglie e nelle aspettative delle imprese fino a sfociare in un autunno cupo e pieno di preoccupazioni. La Banca nel corso del 2008 ha usufruito dell'iniziale clima di rinnovata fiducia ed ha poi dovuto prendere atto del nuovo scenario creatosi che, sul versante del risparmio, ha portato a consistenti disinvestimenti di prodotti finanziari, già peraltro sacrificati nelle quotazioni, spostando le preferenze della clientela verso prodotti semplici, il più possibile liquidi.

€/1000	2008	2007	Var. %
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela	159.629	145.100	10,0
Crediti verso banche	27.447	14.052	95,3
Titoli di proprietà	15.059	16.389	-8,1
Partecipazioni	35	35	0,0
Totale dell'attivo	217.371	188.665	15,2
Raccolta diretta	175.907	149.207	17,9
Raccolta indiretta	101.123	117.091	-13,6
Patrimonio netto	27.973	26.103	7,2

4

L'andamento della nostra raccolta, con la significativa crescita di quella diretta e la contrazione della indiretta, particolarmente nella componente del risparmio gestito, rappresenta fedelmente tale circostanza. Anche sul piano degli impieghi abbiamo dovuto registrare un andamento analogo, dove la maggiore crescita è stata realizzata nel corso del primo semestre, assistendo poi a un progressivo rallentamento che, in alcune componenti, quali quello dell'edilizia e dell'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie, ha pressoché raggiunto il fermo. La minore crescita registrata nel II semestre, ci preme sottolineare, è scaturita dall'atteggiamento riflessivo della clientela, piuttosto che da iniziative di contingentamento assunte da parte nostra; pur in un momento difficile per l'economia non

⁴ I dati di patrimonio netto non sono comprensivi dell'utile di esercizio; i dati sulla raccolta indiretta sono dati elaborati a fini gestionali e sono comprensivi della "raccolta assicurativa".

abbiamo mai inteso far mancare il nostro sostegno alle famiglie ed alle imprese.

In tale contesto anche l'andamento dei tassi è stato anomalo, risultando sostenuto durante tutto l'anno, anche quando, nell'ultimo trimestre, in concomitanza con le manovre di abbassamento dei tassi di riferimento, il mercato reale non recepiva nel costo della raccolta, gli abbattimenti che evidenziavano alcuni indicatori ufficiali, quali il Tasso BCE, l'Euribor, ecc.

Composizione Raccolta €/1000	2008		2007	
<i>Raccolta diretta</i>	175.907	100,00	149.207	100,00
Conti correnti	87.576	49,79	82.160	55,06
Depositi a risparmio	13.126	7,46	13.915	9,33
CdD	6.834	3,89	7.566	5,07
Pronti c/termine	8.749	4,97	7.719	5,17
Obbligazioni	59.012	33,55	37.628	25,22
Poste rettificative	610	0,35	219	0,15
<i>Raccolta indiretta</i>	101.123	100,00	117.091	100,00
Raccolta amministrata	57.556	56,92	61.490	52,51
Raccolta gestita	43.567	43,08	55.601	47,49

5

La gestione economica registra, nel complesso dell'anno, un significativo incremento nel margine di interesse, determinato in buona misura dai momenti di rilevazione delle indicizzazioni nei mutui a tasso variabile che convenzionalmente regoliamo sulla media Euribor dei mesi di marzo ed ottobre, anche se la rilevazione puntuale dello spread tra inizio e fine anno evidenzia una flessione di circa 40 punti base⁶.

Meno bene sono andate le commissioni nette, influenzate dal negativo andamento del risparmio gestito ed il risultato della attività di negoziazione, che è stato negativo, soprattutto per i corsi cedenti dei CCT nell'ultima parte dell'anno.

Il contesto economico/finanziario fortemente deteriorato ci ha inoltre indotto a rivedere in maniera più prudentiale le

⁵ I dati sulla raccolta indiretta sono dati elaborati a fini gestionali e comprendono la "raccolta assicurativa".

⁶ Dato elaborato a fini gestionali.

rettifiche di valore sui crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Ne è scaturito un risultato al lordo delle imposte inferiore di circa 400.000 euro rispetto a quello dell'anno precedente e, per effetto del minor carico fiscale attribuibile essenzialmente alla riduzione delle aliquote IRES e IRAP, un risultato netto di € 1.413.683, in flessione del 6% rispetto all'anno precedente.

La nota integrativa esprime analiticamente quanto sopra espresso.

Composizione Impieghi €/1000	2008		2007	
Impieghi	159.629	100,00	145.100	100,00
Conti correnti	63.853	40,00	57.502	39,63
Finanziamenti M.T.	84.382	52,86	77.841	53,65
Altri	6.952	4,36	5.289	3,65
Sofferenze	3.158	1,98	3.382	2,33
Altre poste rettificative	1.284	0,80	1.086	0,75

7

Da ultimo si segnala che nel corso del 2008 la Banca ha acquistato partecipazioni non di controllo e non di collegamento per € 286.000,00 e precisamente:

- Invest Banca SpA: € 180.000,00
- Fidi Toscana SpA: € 104.000,00
- Cortona Hotels Scarl: € 2.000,00.

Tali partecipazioni, per la loro natura, sono state iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce 40 dell'attivo patrimoniale).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al Personale

Signori Soci,

le Istruzioni di Vigilanza prevedono che in questa sede siano fornite informazioni attinenti all'ambiente ed al personale. Al riguardo desideriamo precisare che la Banca opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle Leggi nazionali e/o regionali vigenti.

⁷ Ai fini dell'esposizione dei dati relativi a impieghi verso clientela è stata utilizzata una classificazione gestionale.

Relativamente al personale dipendente, si segnala che il numero medio dei dipendenti è passato da 62, risultante al 31 dicembre 2007, a 64, mentre l'organico alla data di bilancio è formato da 65 unità.

Indici di bilancio	2008	2007
Margine di interesse/Totale attivo	3,95	4,07
Margine di interesse/Margine Intermediazione	79,80	74,27
Margine Intermediazione/Totale attivo	4,95	5,48
Costi operativi/Margine di intermediazione	71,98	67,74
Utile Lordo Imposte/patrimonio netto	8,72	10,88
Utile di esercizio/Patrimonio netto	5,05	5,77
Patrimonio netto/Totale attivo	12,87	13,84

8

Informazioni sui principali rischi

Signori Soci,

Con riferimento anche alle istruzioni di vigilanza in materia di informazioni qualitative sui rischi di credito da esporre nella relazione sulla gestione, desideriamo informarvi che:

- *Rischio di credito:*

- o non vi sono attività fuori bilancio che possono generare rischi di credito;
- o non vi sono esposizioni in strumenti derivati;
- o non vi sono esposizioni verso società facenti capo a gruppi bancari esteri.

- *Rischio mercato:*

- o le attività che generano rischio di tasso sono essenzialmente titoli di Stato, obbligazioni, attività e passività della tesoreria aziendale, nonché le tradizionali operazioni di impiego e di raccolta;
- o in merito al rischio di prezzo, si segnala che la Banca non detiene nel portafoglio di negoziazione titoli azionari e quote di O.I.C.R.; gli unici titoli azionari di proprietà della Banca sono partecipazioni con carattere esclusivamente strumentale, i cui criteri di valutazione sono esposti nella nota integrativa;

⁸ I dati di patrimonio netto non sono comprensivi dell'utile di esercizio.

- le esposizioni in valuta estera sono di importi modesti.
- *Rischio di liquidità:*
 - la Banca non ha difficoltà ad accedere ai normali canali di finanziamento; il normale fabbisogno di liquidità viene soddisfatto ricorrendo all'emissione di prestiti obbligazionari, vendita di attività su mercati finanziari efficienti e ricorso al mercato interbancario.
- *Gestione dei rischi:*
 - in un ottica prudenziale, il Regolamento Finanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008, fa' divieto di assumere posizioni speculative su mercati azionari, e posizioni su strumenti derivati ai fini speculativi; inoltre, il medesimo regolamento stabilisce che solo il Consiglio di Amministrazione può autorizzare l'apertura di posizioni in strumenti derivati a fini di copertura;
 - al fine di contenere il rischio di credito assume particolare rilievo l'attività di monitoraggio; con tale attività vengono valutate le capacità di rimborso del debitore ed eventualmente il trasferimento di un credito in bonis tra le partite incagliate o tra le sofferenze; gli strumenti utilizzati a questo scopo sono:
 - analisi di bilanci, documenti contabili ed informazioni di tipo statistico o commerciale da cui possano desumersi dati e notizie sulla situazione economica e finanziaria dell'affidato e sul suo posizionamento strategico;
 - indici di andamenti delle relazioni finanziarie intrattenute con la Banca quali sconfinamenti, ritardi nei pagamenti, frequenza negli insoluti;
 - analisi della esposizione globale del debitore verso il sistema creditizio attraverso gli strumenti della CR e della CRA.
 - si segnala che nell'esercizio 2008, nell'ambito del riassetto del sistema di controllo interno, sono state istituite la Funzione di Risk Management e Pianificazione Strategica, cui è demandata la misurazione ed il controllo dei rischi aziendali, la Funzione di Compliance, cui è demandato il controllo sul rischio di non conformità alle norme e la Funzione di Controllo Rischi ed Antiriciclaggio, cui è

demandato, tra le sue attività, la verifica dell'effettiva esecuzione dei controlli di linea (controlli operativi); tali strutture nell'ambito dei propri compiti si avvalgono di tutte le tecnologie a disposizione della Banca.

L'intera materia del controllo dei rischi è costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento al fine di affinarne le tecniche e pervenire ad una migliore definizione dei rischi medesimi.

Preme sottolineare in questa sede che il primo resoconto ICAAP, sul quale Vi abbiamo già riferito sopra, ha messo in luce l'ottima patrimonializzazione attuale e prospettica della Banca, evidenziando come i rischi aziendali risultino più che adeguatamente coperti.

Inoltre, sempre in adesione alle disposizioni vigenti, in particolare in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 394/03 che ha modificato l'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 87/92, il Consiglio ritiene che in materia di obiettivi e rischi derivanti dall'uso di strumenti finanziari valgono i criteri generali e le considerazioni già esposte in materia di gestione del rischio, ritenendo che l'investimento in detti strumenti non faccia emergere particolari aspetti forieri di impatto significativo sulla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, in linea con le previsioni del Regolamento Finanza.

Documento programmatico sulla sicurezza

Signori Soci,

Vi segnaliamo inoltre che il documento programmatico per la sicurezza, già predisposto ai sensi delle disposizioni di legge, è stato ulteriormente aggiornato a cura del Responsabile del trattamento dei dati personali in relazione alle modificazioni nel frattempo intervenute ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella sua seduta del 4 marzo 2009.

La mutualità e l'ammissione di nuovi soci

Signori Soci,

come a Voi noto le previsioni di legge e statutarie impongono che il Consiglio di amministrazione espliciti nella relazione sulla gestione i “criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico” e

La mutualità esterna	%le
Cultura e scuola	39,81
Associazionismo e volontariato	21,56
Sport	28,82
Enti religiosi	9,81
Totale	100,00

che illustri le “ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all’ammissione di nuovi soci”.

In adempimento alle previsioni di legge e statutarie ve ne rendiamo ora conto, rammentando che lo scopo mutualistico delle banche popolari non va inteso in senso limitativo come rivolto unicamente ai soci (mutualità interna), perché anche l’attività di promozione delle comunità locali, in quanto posta in essere secondo criteri riconoscibili, può essere assunta come manifestazione di mutualità (la c.d. mutualità esterna).

Per quanto attiene la mutualità interna, sono operanti nei confronti dei soci condizioni particolari che attengono i costi e la remunerazione dei conti correnti, l’accesso a finanziamenti e mutui a tassi migliori di quelli correntemente praticati, condizioni migliorative nell’area titoli e nei sistemi di pagamento.

Per quanto riguarda la mutualità c.d. esterna, la Banca si è sempre attivamente adoperata nei confronti delle comunità locali nell’intento di proporsi non solo come strumento a favore dello sviluppo economico del territorio ove opera, ma anche per la promozione sociale dello stesso, dando il proprio sostegno alle iniziative ritenute meritevoli. I nostri interventi sono stati quindi indirizzati alle associazioni di volontariato, alle istituzioni culturali, ad enti religiosi, a associazioni di servizio e ad associazioni sportive. I nostri interventi nell’esercizio trascorso sono ammontati a € 399.253 tra beneficenza e altre spese imputate al conto economico, avendo i requisiti della deducibilità. Nella tabella presente sul documento troverete la ripartizione

percentuale di tali interventi tra le varie categorie di beneficiari.

Circa le decisioni assunte riguardo l'ammissione di nuovi soci, precisiamo che la materia, prevista dagli articoli 8, 9 e 11 dello Statuto sociale, è integrata da una deliberazione del Consiglio di amministrazione finalizzata a regolamentare il processo di gradimento, stabilendo i requisiti che deve possedere l'aspirante socio, soprattutto al fine di accertare che sia animato da intenti costruttivi nei confronti della Società. Precisiamo che dall'entrata in vigore della Legge 207/2002 non sono state respinte domande di ammissione e che nel frattempo i soci sono passati da 918 a 2.143.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008 ed evoluzione prevedibile della gestione

Signori Soci,

in aderenza a quanto previsto dalla normativa vigente, Vi informiamo che a fare tempo dalla chiusura dell'esercizio fino alla data odierna non sono accaduti fatti di rilievo tali da modificare il contenuto del bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione e i dati economici e quelli commerciali evidenziano ancora nei primi due mesi dell'anno una prosecuzione del processo di crescita già registrato nel 2008. Rileviamo peraltro che, malgrado gli interventi di politica monetaria e di sostegno ai redditi messi in atto dalle competenti autorità, il clima di fiducia è ancora rarefatto sia per le famiglie, su molte delle quali si stanno riversando gli effetti della cassa integrazione, sia per le imprese, dalle quali percepiamo un voler rimandare a tempi migliori progetti di investimento e crescita. Nel 2009 inoltre dovremo inevitabilmente registrare un contenimento dello spread dei tassi, per effetto della loro diminuzione e si riconfermerà un contenuto apporto provvigionale sul risparmio gestito. I fattori di incertezza rilevati fanno prevedere che l'anno in corso sarà un anno difficile, sicuramente meno redditizio, ma non sono tali da generare dubbi sulla continuità dell'attività aziendale; per parte nostra, proseguiremo nello svolgere il nostro lavoro con la consueta serenità e prudenza, al servizio delle imprese e delle famiglie del nostro territorio.

Desideriamo inoltre informarvi che:

- Le strutture della Banca stanno provvedendo alla elaborazione del piano strategico 2009-2011, che il Consiglio di amministrazione conta di esaminare ed approvare entro il corrente mese di marzo; tale piano dovrà contenere i presupposti per raggiungere una migliore efficienza e produttività, unitamente alla rivisitazione ed espansione della rete commerciale della banca;
- In adempimento alle Istruzioni di Vigilanza sul governo societario il Consiglio sta inoltre predisponendo alcune necessarie modifiche statutarie che il corpo sociale sarà chiamato ad approvare in una assemblea straordinaria che, in forza delle citate norme, dovrà tenersi entro il prossimo 30 giugno.

Informazioni sul capitale sociale

Signori Soci,

nel corso del 2008, l'assetto patrimoniale della Banca ha avuto il seguente andamento:

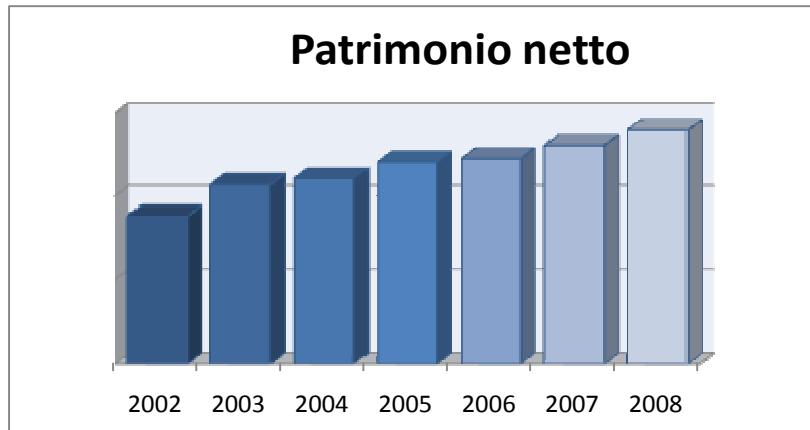
- il capitale sociale risulta incrementato di n. 29.968 azioni per un valore nominale di € 89.904,00 ed un controvalore complessivo di € 997.675,20;
- il numero dei Soci è passato da 2.119 a 2.143;
- il patrimonio netto è aumentato da € 26.103.322,01 a € 27.973.268, 04⁹.

Relativamente al capitale Vi informiamo che:

- In portafoglio non sono detenute azioni proprie;
- Nel corso del 2008 sono state rimborsate n. 12.377 azioni per un valore nominale di € 37.131,00 ed un controvalore complessivo di € 389.875,50; tali azioni sono state tutte ricollocate;
- Sono state scambiate n. 19.847 azioni, per un valore nominale di € 59.541,00 di cui:
 - n. 6.767 attraverso il Sistema degli Scambi Organizzati;

⁹ I dati di patrimonio netto non sono comprensivi dell'utile di esercizio.

- n. 3.802 tra Soci;
- n. 9.278 per successione.



*

* *

Signori Soci,

anche questo 2008 è stato un anno di lavoro intenso e proficuo. Il Consiglio di amministrazione è peraltro consapevole che i positivi risultati che oggi vengono sottoposti alla Vostra approvazione non avrebbero potuto essere conseguiti se non avesse potuto contare sull'appoggio costante di Soci e Clienti che con la simpatia e fiducia dimostrataci, con i loro suggerimenti, con le loro critiche costruttive, con l'attaccamento alla Banca ci hanno aiutato nel nostro non facile compito. A loro in primo luogo va tutta la nostra riconoscenza.

Un ringraziamento poi anche al Collegio Sindacale che, chiamato a sempre maggiori ed impegnativi adempimenti, ha controllato la regolarità della gestione ed ha fornito preziosi suggerimenti al Consiglio ed alla Direzione della Banca.

Desideriamo inoltre ringraziare la Dottoressa Antonella Del Santo, Direttore della Sede di Arezzo della Banca d'Italia ed il Dr. Agostino Ardissoni, Direttore della Sede di

Firenze, sotto la cui competenza siamo passati dallo scorso mese di agosto, ed inoltre i Signori Funzionari dell'Ufficio di Vigilanza, sulla cui assistenza e collaborazione abbiamo potuto sempre contare.

Un sentito ringraziamento va anche all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che validamente rappresenta e difende la nostra categoria e la cui assistenza e vicinanza ci sono veramente indispensabili nell'esercizio della nostra attività.

Un sentito ringraziamento infine alla Direzione ed al Personale della Banca che hanno sempre risposto in maniera encomiabile alle nostre aspettative, anche quando, come quest'anno, l'impegno è stato più gravoso.

Signori Soci,

prima di procedere alle operazioni di voto, devo comunicare formalmente - in adempimento di precise disposizioni normative - che, ai sensi degli articoli 19, 20 e 24 del D.Lgs. 1.9.93 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), chiunque detenga quote azionarie della banca superiori al 5%, anche per il tramite di Società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, ed abbia omesso di darne comunicazione a questa banca ed alla Banca d'Italia, non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione o non sussista l'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza.

Per quanto a nostra conoscenza, dai riscontri effettuati sul Libro dei Soci e sull'elenco dei partecipanti all'Assemblea, non risultano posizioni della fattispecie sopra indicata.

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008 che è stato sottoposto a revisione dalla KPMG S.p.A., la cui relazione è allegata agli atti che seguono, e pertanto, come previsto dal punto n. 1 dell'Ordine del Giorno di questa assemblea, dopo la lettura del bilancio e degli allegati che lo compongono, sottoporro alla Vostra approvazione per alzata di mano, a norma dell'articolo 52 dello Statuto

Sociale, il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e la ripartizione degli utili.

Come previsto dalla normativa IAS, l'importo che si propone assegnare al Consiglio di amministrazione è stato contabilizzato tra i "costi del personale"; tuttavia, ai fini del calcolo della base statutaria per la ripartizione dell'utile netto, tale importo deve essere aggiunto al risultato dell'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale (cfr. tabella sottostante), determinandosi un importo di € 1.454.283,00.

Progetto di ripartizione dell'utile netto	31/12/2008	31/12/2007
Utile netto di bilancio	1.413.683,00	1.506.119,00
Compenso agli Amministratori	56.000,00	56.000,00
Effetto fiscale	-15.400,00	-15.400,00
<i>Base statutaria per il riparto dell'utile</i>	<i>1.454.283,00</i>	<i>1.546.719,00</i>
Progetto di ripartizione		
Riserva ordinaria	145.428,30	154.671,90
Riserva straordinaria	293.239,70	386.400,10
Dividendo (€ 1,00)	915.015,00	885.047,00
Consiglio di Amministrazione	56.000,00	56.000,00
Beneficenza	60.000,00	80.000,00
Effetto fiscale	-15.400,00	-15.400,00
<i>Totale a quadratura</i>	<i>1.454.283,00</i>	<i>1.546.719,00</i>

La proposta di ripartizione degli utili è la seguente:

Alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto: € 145.428,30;

Agli azionisti in ragione di € 1,00 per azione: € 915.015,00;

Alla riserva straordinaria: € 293.239,70;

Al Consiglio di amministrazione: € 56.000,00;

Al fondo beneficenza: € 60.000,00;

Per un totale di € 1.454.283,00.

Ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto sociale proponiamo di determinare la medaglia di presenza ai Consiglieri di amministrazione per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo nella misura di € 200,00 per persona, per adunanza.

Inoltre, ai sensi dell' articolo 7 dello Statuto si rende necessario deliberare circa il prezzo delle azioni per l'esercizio 2009. Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto anche delle riserve iscritte in bilancio, ritiene opportuno proporre all'assemblea di determinare il sovrapprezzo di emissione in € 29,00, portando così il valore dell'azione a € 32,00 (il valore determinato per l'esercizio 2008 era di € 31,50). Si precisa che il prezzo proposto dovrà essere applicato per le sottoscrizioni ed i rimborsi effettuati a norma di Statuto sino alla prossima assemblea.

Signori Soci,

per compiuto triennio scadono dalla carica i Consiglieri Dr. Roberto Domini e Dr. Romeo Turini. Entrambi sono rieleggibili a norma di statuto.

Vi rammento inoltre che lo scorso mese di gennaio è scomparso il Dr. Davide Giannelli, Proboviro della Banca. Mentre in questa sede rinnoviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze, devo informarvi che si rende necessario rinnovare il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio di amministrazione propone di nominare alla carica di Proboviro effettivo il Dr. Mario Gazzini, già supplente, e di integrare il Collegio con la nomina a Proboviro supplente del Sig. Tommaso Polezzi.

Cortona, 4 marzo 2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

Signori Soci,

con la presente relazione, prevista dell'art. 2429 del Codice Civile, Vi informiamo sull'attività svolta nell'esercizio 2008 e, per quanto di nostra competenza, sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito il progetto di bilancio, che evidenzia un utile netto di euro 1.413.683, redatto ai sensi di legge e in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; il tutto corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Ciò premesso, esponiamo i dati di sintesi risultanti dal progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		217.371.434
Passività	187.984.483	
Riserve da valutazione	3.640.587	
Capitale	2.745.045	
Sovraprezzi di emissione	11.944.866	
Riserve	9.642.770	
Totale del passivo		215.957.751
<i>Utile dell'esercizio</i>		1.413.683

CONTO ECONOMICO

Risultato netto della gestione finanziaria	10.182.496
Costi operativi	-7.743.803
Imposte sul reddito	-1.025.010
Utile dell'esercizio	1.413.683

Nello svolgimento della nostra attività di controllo, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) e relativi regolamenti attuativi,

abbiamo avuto riguardo all'osservanza delle normative di legge, di statuto, dei "Principi di comportamento" del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che delle indicazioni emanate da Consob e Banca d'Italia.

Vi diamo pertanto atto:

- di aver effettuato 19 riunioni collegiali delle quali 5 presso le filiali e gli uffici amministrativi della Banca congiuntamente alla META S.r.l., società incaricata del servizio di Internal Auditing;
- di aver partecipato all'assemblea dei soci;
- di aver partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, potendo assicurare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, entro i limiti dei poteri delegati e che le azioni deliberate non comprendono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa. Attestiamo altresì che le stesse sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale della Vostra Banca. In particolare vi segnaliamo che non sono in essere operazioni speculative su mercati azionari e posizioni in derivati a fini speculativi;
- di aver mantenuto un costante collegamento con la Direzione Generale;
- di aver instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture che svolgono funzioni di controllo. In particolare sono stati esaminati tutti i rapporti prodotti dalle funzioni di controllo interno che hanno costituito un arricchimento del quadro informativo a disposizione del Collegio e del Consiglio di Amministrazione;
- di aver proceduto ai controlli formali sugli adempimenti previsti dalla legge e dallo statuto;
- di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel codice civile, nella legge 385/93 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nel D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nei relativi regolamenti attuativi Consob e nelle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia;
- di aver vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto di leggi speciali.

In merito all'attività di vigilanza effettuata, precisiamo che:

- nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Vostra Banca e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e l'esame dei relativi documenti. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo informarVi che nel corso del 2008, nell'ambito del processo di adeguamento dei propri assetti tecnici ed organizzativi, la Banca ha provveduto all'approvazione del nuovo Regolamento Interno con la rivisitazione della struttura delle funzioni di controllo e dei documenti di "Policy" relativi all'area crediti e all'area finanza;

- in particolare, quale organo del più ampio sistema dei controlli, è stata istituita la funzione di “Compliance”, mediante l’assunzione di una nuova risorsa di livello adeguato, per la verifica del corretto recepimento e applicazione delle norme interessanti l’attività della Banca;
- è stato presentato per la prima volta, nei termini e nei modi previsti dalle istruzioni di vigilanza, il resoconto ICAAP, documento di sintesi del processo di autovalutazione dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della Banca, che ha evidenziato una situazione di adeguatezza patrimoniale;
- l’ordinaria attività di verifica e vigilanza prevista dal Codice Civile e dalle disposizioni regolamentari si è svolta in modo regolare e da essa non sono emerse disfunzioni o irregolarità di rilievo o comunque tali da richiederne in questa sede specifica menzione;
- il bilancio di esercizio al 31.12.2008 è stato oggetto di revisione da parte delle società KPMG S.p.A., a cui la Vostra Banca ha altresì affidato le funzioni di controllo contabile previste dagli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio 2008, ha effettuato scambi di informazioni attraverso apposite riunioni con la predetta società di revisione, che non ha segnalato fatti censurabili;
- alla società di revisione “KPMG S.p.A.” non sono stati conferiti nel corso dell’esercizio ulteriori incarichi rispetto a quello di controllo contabile da Voi conferito per il triennio 2008/2010;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 C.C.;
- abbiamo verificato che a fronte dei due reclami relativi ai servizi di investimento pervenuti nel corso dell’anno 2008 sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che gli stessi siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative. Confermiamo che per tutti è stato escluso che i fatti e le circostanze contestate siano da imputare a carenze procedurali, a comportamenti scorretti o ad errata applicazione della normativa di riferimento da parte della Banca;
- come richiesto dall’art. 136 del Testo Unico Bancario, abbiamo espresso il nostro unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge;
- abbiamo verificato l’osservanza della normativa antiriciclaggio riscontrandone la corretta applicazione;
- nel corso dell’esercizio abbiamo rilasciato pareri nei casi esplicitamente richiesti dalla legge.

Possiamo quindi concludere che, nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione o la segnalazione agli organi di controllo.

In merito all’attività di vigilanza sul bilancio d’esercizio, non essendoci demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge in merito alla sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo quanto segue:

- sia il Bilancio sia la Relazione degli Amministratori appaiono redatte nell’osservanza delle disposizioni legislative e dei provvedimenti della Banca d’Italia vigenti e contengono tutte le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme del Codice Civile, dai Principi Contabili e dalla legislazione fiscale;

- la Relazione degli Amministratori illustra i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (secondo quanto previsto dall'art. 2545 del C.C., recepito dall'art. 51 dello Statuto Sociale). A tale riguardo attestiamo che l'istituto ha praticato particolari condizioni nei confronti dei propri soci (mutualità interna) e ha sostenuto numerose iniziative in favore della comunità locale ove opera (mutualità esterna), così come riferitoVi dal Consiglio di Amministrazione. La Banca ha inoltre perseguito, in particolare, il costante incremento del corpo sociale che ha raggiunto le 2.143 unità. Costante è stato inoltre l'impegno per favorire la crescita economica e sociale delle aree servite, con specifica attenzione ai bisogni delle famiglie e dell'imprenditoria locale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri.

Signori Soci,

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, tenuto conto dei criteri e delle metodologie adottate, esprimiamo il nostro consenso alla proposta di valutazione di ogni azione sociale effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, esposte nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprimiamo altresì il nostro assenso unanime sulla proposta di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008 come a Voi presentati e non abbiamo obiezioni in merito alla destinazione dell'utile nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione, conforme alle norme di legge e di Statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della società.

Cortona, 19 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Valentino Gremoli, presidente

Dott.ssa Chiara Sorbi, sindaco effettivo

Dott. Alessandro Venturi, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 116 e dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca



*Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2008*

Popolare di Cortona S.c.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 19 marzo 2009

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

	Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	1.770.547	1.507.758
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.058.793	16.389.215
30	Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i>	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.041	370.302
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti verso Banche	27.447.110	14.052.330
70	Crediti verso Clientela	159.628.596	145.100.430
80	Derivati di copertura	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
100	Partecipazioni	35.000	35.000
110	Attività materiali	7.565.124	7.103.252
120	Attività immateriali	33.320	42.882
	<i>di cui: avviamento</i>	0	0
130	Attività fiscali	1.888.062	1.288.286
	<i>a) correnti</i>	1.341.707	861.766
	<i>b) anticipate</i>	546.355	426.520
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150	Altre attività	2.772.841	2.775.493
	Totale dell'attivo	217.371.434	188.664.948

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti verso banche	3.206.320	5.804.943
20	Debiti verso clientela	109.417.696	103.630.767
30	Titoli in circolazione	66.489.160	45.576.512
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
50	Passività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i>	0	0
60	Derivati di copertura	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
80	Passività fiscali	1.379.017	1.602.966
	<i>a) correnti</i>	1.119.450	1.340.277
	<i>b) differite</i>	259.567	262.689
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
100	Altre passività	4.891.494	2.527.456
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.608.240	1.439.589
120	Fondi per rischi e oneri	992.556	473.274
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	992.556	473.274
130	Riserve da valutazione	3.640.587	3.156.798
140	Azioni rimborsabili	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0
160	Riserve	9.642.770	9.254.289
170	Sovraprezzo di emissione	11.944.866	11.037.094
180	Capitale	2.745.045	2.655.141
190	Azioni proprie (-)	0	0
150	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.413.683	1.506.119
	Totale del passivo e del patrimonio netto	217.371.434	188.664.948

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	12.728.578	10.427.003
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.144.276)	(2.742.691)
30	Margine di interesse	8.584.302	7.684.312
40	Commissioni attive	2.447.227	2.677.491
50	Commissioni passive	(286.704)	(291.133)
60	Commissioni nette	2.160.523	2.386.358
70	Dividendi e proventi simili	32.429	27.655
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(19.331)	247.457
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	0
	<i>a) crediti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	0	0
120	Margine di intermediazione	10.757.923	10.345.782
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(575.427)	(499.280)
	<i>a) crediti</i>	<i>(575.427)</i>	<i>(499.280)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
140	Risultato netto della gestione finanziaria	10.182.496	9.846.502
150	Spese amministrative:	(7.538.571)	(7.141.686)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.436.122)</i>	<i>(4.223.272)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(3.102.449)</i>	<i>(2.918.414)</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(462.013)	(199.476)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(503.766)	(426.071)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(39.894)	(32.886)
190	Altri oneri/proventi di gestione	800.441	792.375
200	Costi operativi	(7.743.803)	(7.007.744)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0
250	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.438.693	2.838.758
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.025.010)	(1.332.639)
270	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	1.413.683	1.506.119
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle Imposte	0	0
290	Utile (perdita) dell'esercizio	1.413.683	1.506.119

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	2.655.141	-	2.655.141	-	-	-	89.904	-	-	-	-	-	-	2.745.045
a) azioni ordinarie	2.655.141	-	2.655.141	-	-	-	89.904	-	-	-	-	-	-	2.745.045
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	11.037.094	-	11.037.094	-	-	-	907.772	-	-	-	-	-	-	11.944.866
Riserve	9.254.289	-	9.254.289	541.072	6.825	(159.416)	-	-	-	-	-	-	-	9.642.770
a) di utili	9.254.289	-	9.254.289	541.072	6.825	(159.416)	-	-	-	-	-	-	-	9.642.770
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	3.156.798	-	3.156.798	-	-	483.789	-	-	-	-	-	-	-	3.640.587
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	483.789	-	-	-	-	-	-	-	483.789
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Leggi speciali di rivalutazione</i>	3.156.798	-	3.156.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.156.798
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.506.119	-	1.506.119	(541.072)	(965.047)	-	-	-	-	-	-	-	1.413.683	1.413.683
Patrimonio netto	27.609.441	-	27.609.441	-	(958.222)	324.373	997.676	-	-	-	-	-	1.413.683	29.386.951

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro/000)

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	3.130	2.383
- risultato di esercizio (+/-)	1.414	1.506
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	23	38
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	575	499
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	544	459
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	574	(119)
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(28.049)	(12.654)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.307	11.812
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(286)	-
- crediti verso banche: a vista	(7.196)	(6.290)
- crediti verso banche: altri crediti	(6.199)	104
- crediti verso clientela	(15.104)	(18.481)
- altre attività	(571)	201
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	26.138	11.312
- debiti verso banche: a vista	(193)	-
- debiti verso banche: altri debiti	(2.406)	4.549
- debiti verso clientela	5.787	3.371
- titoli in circolazione	20.913	3.209
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	2.037	183
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.219	1.042
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		15
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	15
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(996)	(1.210)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(966)	(1.199)
- acquisti di attività immateriali	(30)	(11)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(996)	(1.195)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	998	1.042
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(958)	(855)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	40	186
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	263	33

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.508	1.475
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	263	33
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.771	1.508

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A
POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Cortona dichiara che il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) vigenti alla data del 31 dicembre 2008 emanati dall'*International Accounting Standards Board* – IASB e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei principi contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio emanato dallo IASB (*Framework*)
- Documenti predisposti dall'OIC (*Organismo Italiano di Contabilità*) e dall'ABI (*Associazione Bancaria Italiana*)

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Nella nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto

in unità di euro ad eccezione della nota integrativa nella quale gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto ispirandosi ai seguenti principi generali:

- la valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- i conti di bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future;
- i conti di bilancio sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e sottovoci;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

I criteri di valutazione adottati, i più significativi dei quali sono esposti di seguito, non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella Nota Integrativa sono, in linea di principio, esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 4 marzo 2009, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all’informativa fornita. Il bilancio verrà pubblicato nei modi e nei tempi previsti a termine di legge.

Sezione 4 – Altri aspetti

I – Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, come previsto dal D.Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche, della Società KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l’incarico per il triennio 2008 - 2010, dall’Assemblea dei Soci del 6 aprile 2008.

Nell’allegato 3 alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dal TUF n. 58/98 e dal regolamento Consob di attuazione concernente la disciplina degli emittenti.

II – Attività di Direzione e Coordinamento

La Banca non fa parte di un gruppo e non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento.

III – Utilizzo di stime

In riferimento ai criteri di valutazione adottati nella determinazione della recuperabilità dei crediti, del fondo rischi ed oneri, del TFR e del *fair value* dei titoli non quotati, esposti in A.2 non si rilevano cause di incertezza che possano presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei relativi valori contabili iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa al 31 dicembre 2008.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di Classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito e i titoli di capitale acquisiti principalmente con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Criteri di Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento). I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi

assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare vengono incluse in questa voce anche le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, di collegamento e controllo congiunto.

Criteri di Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con l’imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione del *fair value* al netto del relativo effetto fiscale. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica “Riserva di patrimonio netto” sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto

economico rispettivamente nella voce “Utile (perdita) da cessione o riacquisto” o “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”, rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero nella specifica riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita, se trattasi di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie della specie.

4 – Crediti

Criteri di Iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di nascita del diritto o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di Classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra le attività finanziarie al *fair value* con effetti rilevati a conto economico. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito, se ritenuto significativo. Il tasso di

interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti sono definiti come quelli con scadenza contrattuale entro 18 mesi e vengono valorizzati al costo storico; i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico al momento della rilevazione iniziale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. *impairment test*). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato. Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in *default* o *non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (18 mesi – crediti a breve termine) non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito. Le percentuali di svalutazione sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione utilizzabili come proxy della probabilità di passaggio in default e del tasso di perdita in caso di insolvenza, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e

benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene attività finanziarie della specie.

6 - Operazioni di copertura

La banca non ha effettuato operazioni della specie.

7 - Partecipazioni

Criteria di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni in società per le quali si verifica una situazione di controllo, di controllo congiunto o collegamento; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di Classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate collegate le partecipazioni in cui si detiene almeno il 20 % dei diritti di voto. Le partecipazioni detenute in società non controllate e non collegate sono state classificate nei titoli disponibili per la vendita.

Criteria di Valutazione

Il metodo di valutazione delle partecipazioni è quello del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di Cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi

e benefici ad esse connessi.

Criteri Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono rilevati all'interno della voce "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

8 - Attività materiali

Criteri di Iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi. Si precisa che la Banca non ha beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato la suddivisione tra detti valori avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Criteri di Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che una attività possa aver subito una perdita di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da

luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Ripresе di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

9 - Attività immateriali

Criteri di Iscrizione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, che trovano origine in diritti legali o contrattuali, che sono identificabili, prive di consistenza fisica, e dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di Classificazione

Le attività immateriali comprendono il software.

Criteri di Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di Cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Ripresе di valore su attività immateriali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

10 - Attività non correnti in via di dismissione

A fine esercizio la banca non deteneva attività della specie.

11 - Fiscalità corrente e differita

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali a cui si prevede siano recuperate, sulla base della normativa vigente alla data di bilancio. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a "patrimonio netto" quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi tali da poterle recuperare. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione per quanto già detto sopra.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di Classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela", e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (18 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

15 - Passività finanziarie valutate al Fair Value

Non sussistono passività finanziarie valutate al Fair Value.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17 - Altre informazioni

Azioni proprie

Non sussistono azioni proprie detenute in portafoglio.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “altre attività”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “attività materiali”, come previsto dalla normativa di Banca d’Italia. I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “altri oneri/proventi di gestione”.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ed il premio di anzianità erogato al raggiungimento del 25° anno di attività sono iscritti sulla base del loro valore attuariale.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre il premio del 25° anno tra i Fondi Rischi e Oneri.

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale, nell’esercizio in cui si verificano.

A seguito della riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lgs. n. 252/2005 anticipata nell’applicazione dalla Legge n. 296/2006 le quote di TFR maturate sino al 31 dicembre 2006 restano in azienda continuando ad essere configurate come piani a benefici definiti così come previsto dallo IAS 19 mentre quelle maturande a partire dal 1 gennaio 2007, destinate per legge a forme di previdenza complementare, configurano ai fini dello IAS 19 un piano a contribuzione definita e pertanto il loro ammontare non è assoggettato ad alcuna ipotesi attuariale.

L’adeguamento al nuovo scenario ha imposto la variazione delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006 rimasto in azienda rendendo necessario procedere, con l’ausilio di un attuario indipendente, ad una nuova valutazione del fondo a tale data; la differenza riscontrata (c.d. *curtailment*) rispetto a quanto rilevato in bilancio nell’esercizio 2006 è stata imputata a conto economico dell’esercizio 2007, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 ai paragrafi 109-115 che disciplinano le regole applicabili alle “riduzioni ed estinzioni”.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile: nel caso dei servizi quando gli stessi sono prestati; i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
a) Cassa	1.764	1.503
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	7	5
Totale	1.771	1.508

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	9.190	-	8.642	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.190	-	8.642	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	5.869	-	7.747	-
Totale A	15.059	0	16.389	0
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale A + B	15.059	0	16.389	0

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	9.190	8.642
a) Governi e Banche Centrali	9.190	8.642
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	5.869	7.747
a) Governi e Banche centrali	5.869	7.747
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	15.059	16.389
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale A + B	15.059	16.389

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam enti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.642	-	-	-	8.642
B. Aumenti	5.129	0	0	0	5.129
B1. Acquisti	3.208	-	-	-	3.208
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	43	-	-	-	43
B3. Altre variazioni	1.878	-	-	-	1.878
C. Diminuzioni	4.581	0	0	0	4.581
C1. Vendite	-	-	-	-	0
C2. Rimborsi	4.500	-	-	-	4.500
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	66	-	-	-	66
C4. Altre variazioni	15	-	-	-	15
D. Rimanenze finali	9.190	0	0	0	9.190

Nella voce B3 “Altre variazioni” è iscritta la differenza fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali delle attività cedute e non cancellate.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	1.172	-	370
2.1 Valutati al fair value	-	549	-	-
2.2 Valutati al costo	-	623	-	370
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	1.172	-	370

La voce include interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto; trattandosi di titoli non quotati e nella circostanza di non poter addivenire ad una stima attendibile del *fair value* le stesse sono state valutate al costo.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla rivalutazione di seguito descritta ed all'acquisto delle seguenti partecipazioni per complessivi euro 286 mila:

- Invest Banca SpA
- Fidi Toscana SpA
- Cortona Hotels SCARL

La partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari è stata valutata al *fair value* prendendo a riferimento recenti e ordinarie operazioni di mercato; tale valutazione ha portato il valore della partecipazione da euro 33 mila ad euro 549 mila; la plusvalenza è stata iscritta nel patrimonio netto, imputata a specifica riserva di valutazione al netto dell'effetto fiscale.

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, con i relativi valori contabili, è riportato nell'allegato II alla presente nota integrativa.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	1.172	370
a) Banche	989	293
b) Altri emittenti:	183	77
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	76	76
- imprese non finanziarie	107	1
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.172	370

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	370	-	-	370
B. Aumenti	0	802	0	0	802
B1. Acquisti	-	286	-	-	286
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	516	-	-	516
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	0	1.172	0	0	1.172

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	1.993	1.860
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.993	1.860
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	25.454	12.192
1. Conti correnti e depositi liberi	19.388	12.192
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	6.066	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	27.447	14.052
Totale (fair value)	27.447	14.052

L'importo della riserva obbligatoria è stato iscritto nella voce “ Crediti verso Banche Centrali - Riserva obbligatoria” in luogo della voce “Crediti verso banche – Depositi vincolati”; conseguentemente si è provveduto a riclassificare l'importo relativo all'esercizio precedente.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	41.071	34.619
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	68.600	61.720
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.723	8.569
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	33.682	33.066
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	6.553	7.126
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	159.629	145.100
Totale (fair value)	159.629	145.100

7.2 Crediti verso la clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti:	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	153.076	137.974
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	3.232	2.569
c) Altri soggetti:	149.844	135.405
- imprese non finanziarie	103.674	92.900
- imprese finanziarie	5.279	1.985
- assicurazioni	1	-
- altri	40.890	40.520
3. Attività deteriorate:	6.553	7.126
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti:	6.553	7.126
- imprese non finanziarie	3.925	4.297
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.628	2.829
4. Attività cedute non cancellate:	0	0
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti:	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	159.629	145.100

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Tiphys Srl	Camucia, Cortona (AR)	25	25

La società Tiphys Srl opera nei settori della grafica e del Web; con riferimento al primo settore di attività ha curato l'ideazione e la produzione di cataloghi e di pubblicazioni; per quanto riguarda il secondo settore di attività, Tiphys è proprietaria del sito internet *Cortonaweb.net*, realizza siti internet per importanti strutture ed istituzioni del nostro territorio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi Totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Thypis Srl	109	195	8	58	35	-

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Non ci sono variazioni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possano generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	7.525	7.063
a) terreni	1.183	1.183
b) fabbricati	4.872	4.594
c) mobili	294	229
d) impianti elettronici	40	26
e) altre	1.136	1.031
1.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	7.525	7.063
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	40	40
a) terreni	-	-
b) fabbricati	40	40
2.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	40	40
Totale (A + B)	7.565	7.103

Tutte le classi di attività sono valutate al costo. Le percentuali di ammortamento utilizzate per le principali categorie di attività materiali, rappresentative della loro vita utile, sono di seguito riportate:

– fabbricati storici	1,5 %
– altri fabbricati	3,0 %
– mobili	12,0 %
– arredi	15,0 %
– computer	40,0 %
– impianti generici	15,0 %

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.183	5.165	700	576	3.040	10.664
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-571	-471	-550	-2.009	-3.601
A.2 Esistenze iniziali nette	1.183	4.594	229	26	1.031	7.063
B. Aumenti	0	385	108	30	443	966
B.1 Acquisti	-	-	108	30	365	503
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	385	-	-	78	463
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	0	107	43	16	338	504
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	107	43	16	338	504
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.183	4.872	294	40	1.136	7.525
D.1 Riduzioni di valori totali nette	-	678	514	566	2.347	4.105
D.2 Rimanenze finali lorde	1.183	5.550	808	606	3.483	11.630
E. Valutazioni al costo	1.183	5.550	808	606	3.483	11.630

La voce B.2 si riferisce, quanto ad euro 327 mila, ai lavori di ristrutturazione della nuova Agenzia di Camucia, quanto ad euro 83 per lavori di manutenzione straordinaria in corso di effettuazione su Palazzo Cristofanello sede della Banca, e quanto ad euro 53 mila per migliorie su altri immobili della Banca.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	33	-	43	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	33	-	43	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	33	-	43	-

Le attività immateriali sono costituite da costi sostenuti per l'acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e i 5 anni.

Si fornisce la composizione delle attività immateriali in rimanenza alla data del bilancio suddivisa per periodo di ammortamento.

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Software con periodi di ammortamento di 3 anni	6	20
A.1 anno di carico 2006	-	16
A.2 anno di carico 2007	2	4
A.3 anno di carico 2008	4	-
B. Software con periodi di ammortamento di 5 anni	27	23
B.1 anno di carico 2004	-	6
B.2 anno di carico 2005	1	6
B.3 anno di carico 2006	4	7
B.4 anno di carico 2007	3	4
B.5 anno di carico 2008	19	-
Totale A + B	33	43

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitata	Illimitata	Limitata	Illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	125	-	125
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-82	-	- 82
A.2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	43	-	43
B. Aumenti	-	-	-	30	-	30
B.1. Acquisti	-	-	-	30	-	30
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	40	-	40
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	40	-	40
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	33	-	33
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	122	-	122
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	155	-	155
F. Valutazioni al costo	-	-	-	155	-	155

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	174	188
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	218	93
Spese di rappresentanza	6	9
Oneri relativi al personale	148	137
Totale	546	427

Le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti attengono il differimento della deducibilità degli effetti fiscali della svalutazione dei crediti, compreso l’effetto derivante dalla loro attualizzazione.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Immobilizzazioni materiali	69	71
Migliorie su beni di terzi	50	41
Strumenti finanziari	32	-
Oneri relativi al personale	109	151
Totale	260	263

L’importo riguardante le immobilizzazioni materiali è connesso con lo scorporo dei terreni dai fabbricati; le migliorie sui beni di terzi attengono le imposte generate dai minori ammortamenti derivanti dalla modifica dei piani di ammortamento; le imposte sui strumenti finanziari sono relativi alla fiscalità iscritta nella riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita.

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	427	455
2. Aumenti	222	160
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	222	160
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	222	160
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	120	188
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	120	115
a) rigiri	120	115
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	73
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	529	427

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	220	256
2. Aumenti	9	67
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	67
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	9	67
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1	103
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	66
a) rigiri	1	66
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	37
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	228	220

13.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	0	1
2. Aumenti	17	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17	0
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	17	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	1
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	1
a) rigiri	0	1
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	17	0

L'importo iscritto si riferisce alle perdite attuariali su TFR e premio 25°.

13.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	43	11
2. Aumenti	32	34
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	32	34
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	32	34
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	43	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	43	0
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	43	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	2
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	32	43

L'importo iscritto si riferisce alla rivalutazione della partecipazione in ICBPI SpA.

13.7 Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Acconti IRES	985	536
Acconti IRAP	357	326
Altri crediti e ritenute	-	-
Totale	1.342	862

13.8 Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti tributari IRES	812	988
Debiti tributari IRAP	308	352
Altri debiti	-	-
Totale	1.120	1.340

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Assegni di c/c tratti su terzi e altri valori	614	463
Effetti insoluti	34	31
Costi di totale competenza esercizio successivo	303	189
Ritenute subite	6	4
Acconti versati al fisco per conto terzi	369	327
Crediti imposte e relativi interessi	0	60
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	417	602
Partite in corso di lavorazione	349	386
Spese per migliorie beni di terzi	366	310
Proventi da ricevere da società prodotto	240	307
Altri crediti	75	96
Totale	2.773	2.775

Nella voce “Assegni di c/c tratti su terzi e altri valori” sono riportati Euro 600 mila di assegni in lavorazione.

La voce “Spese per migliorie beni di terzi” accoglie le spese, diverse da quelle riconducibili alle attività materiali, sostenute sugli immobili di terzi utilizzati come sede di alcune agenzie.

La voce “Proventi da ricevere da società prodotto” si riferisce a commissioni di competenza dell’esercizio 2008 che saranno pagate nell’esercizio successivo.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	3.206	5.805
2.1 Conti correnti e depositi liberi	193	-
2.2 Depositi vincolati	854	5.805
2.3 Finanziamenti	2.159	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	2.159	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	3.206	5.805
<i>Fair value</i>	3.206	5.805

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	100.626	95.879
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	8.792	7.752
6.1 Pronti contro termine passivi	8.792	7.752
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	109.418	103.631
<i>Fair value</i>	109.418	103.631

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	66.489	66.489	45.577	45.577
1. obbligazioni	59.610	59.610	37.969	37.969
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	59.610	59.610	37.969	37.969
2. altri titoli	6.879	6.879	7.608	7.608
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	6.879	6.879	7.608	7.608
Totale	66.489	66.489	45.577	45.577

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Tale sezione è stata commentata nella sezione 13 dell'attivo patrimoniale della presente nota integrativa.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Importi da versare a fisco e enti	389	336
Somme da versare ad enti previdenziali	166	151
Partite viaggianti o in lavorazione	545	570
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	214	220
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	13	24
Competenze e contributi relativi al personale	319	477
Fornitori	371	333
Compensi agli Amministratori e Sindaci	118	112
Partite servizio tesoreria	2.627	252
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	105	31
Altre passività	24	21
Totale	4.891	2.527

Nella voce “Partite servizio di tesoreria” sono ricomprese partite della tesoreria del Comune di Cortona che hanno avuto regolamento nei primi giorni dell’anno 2009.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	1.440	1.756
B. Aumenti	465	154
B.1 Accantonamento dell'esercizio	465	154
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	297	470
C.1 Liquidazioni effettuate	87	151
C.2 Altre variazioni in diminuzione	210	319
D. Rimanenze finali	1.608	1.440

Come già evidenziato nella parte A della presente nota integrativa, la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IAS/IFRS n. 19 di contabilizzare i guadagni e le perdite attuariali in contropartita di un apposita riserva di patrimonio netto, anziché del conto economico.

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce B.1 “accantonamento dell'esercizio”:

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Service cost (conto economico)	-	-
Interest cost (conto economico)	57	80
Perdite/(Guadagni) attuariali (patrimonio netto)	198	(113)
Quote TFR versate a fondi pensione e INPS (conto economico)	203	180
Imposta sulla rivalutazione (conto economico)	7	7
Totale voce B.1	465	154

Nella voce C2 “altre variazioni in diminuzione” sono ricomprese le quote di TFR versate ai fondi pensione ed all'INPS per euro 203 mila e l'imposta sulla rivalutazione pari ad euro 7 mila.

L'importo relativo all'esercizio precedente comprendeva il c.d. *curtailment*, pari ad euro 132 mila; come già evidenziato nella nota integrativa dell'esercizio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare si era reso necessario procedere ad una nuova valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 con l'ausilio di un attuario indipendente e ad imputare tale differenza sul conto economico dell'esercizio 2007 a deconto delle “spese per il personale” conformemente a quanto previsto dallo IAS 19.

11.2 Altre informazioni

L'importo del TFR a carico della Banca, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 1.914 migliaia di euro (1.948 al 31 dicembre 2007).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	993	473
2.1 controversie legali	500	250
2.2 oneri per il personale	180	139
2.3 altri	313	84
Totale	993	473

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	473	473
B. Aumenti	-	584	584
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	504	504
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	80	80
C. Diminuzioni	-	64	64
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	64	64
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	0
D. Rimanenze finali	-	993	993

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono così composti:

- Quanto ad euro 500 mila relativi alla stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali promosse verso la Banca;
- euro 180 mila quanto a copertura degli oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio; tale calcolo è stato effettuato su base attuariale;
- euro 260 mila a fronte di onorari e spese legali, euro 33 mila come quota del fondo interbancario tutela dei depositi ed euro 20 mila come fondo beneficenza.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	2.745	2.655
2. Sovrapprezzi di emissione	11.945	11.037
3. Riserve	9.643	9.254
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	3.641	3.157
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.413	1.506
Totale	29.387	27.609

14.2 “ Capitale “ e “Azioni proprie“: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il capitale sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituita da n. 915.015 azioni di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 2.745 mila.

Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	885.047	-
- interamente liberate	885.047	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	885.047	-
B. Aumenti	42.345	-
B.1 Nuove emissioni	42.345	-
- a pagamento	42.345	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	42.345	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	12.377	-
C.1 Annullamento	12.377	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	915.015	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	915.015	-
- interamente liberate	915.015	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Riserva legale	1.856	1.701
Riserva straordinaria	6.832	6.439
Riserva per azioni proprie	232	232
Riserva ex art. 13 D.lgs. 194/93	1	1
Riserve da F.T.A.	1.088	1.088
Riserva differenze utile IAS	(320)	(320)
Riserva da utili/perdite attuariali	(46)	113
Totale	9.643	9.254

Le riserve di utili sono così costituite:

- la riserva legale è alimentata da utili netti accantonati ai sensi dell'art. 32 TUB n. 385/93, dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 52 dello Statuto Sociale; l'incremento di euro 155 mila è attribuibile alla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2007;
- la riserva straordinaria viene accantonata ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Sociale; l'incremento di euro 393 mila è attribuibile, quanto ad euro 386 mila derivanti dalla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2007 e quanto ad euro 7 mila per dividendi prescritti;
- la riserva per azioni proprie è costituita ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Sociale ed ha la funzione, ai sensi dell'art. 7 del medesimo di essere a disposizione del Consiglio di Amministrazione quale plafond massimo per l'acquisto delle proprie azioni;
- le riserve da FTA e la riserva differenze utile IAS sono state costituite in fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; sono esposte al netto della relativa fiscalità differita;
- la riserva da utili/perdite attuariali accoglie la componente attuariale del fondo TFR e del fondo per il premio di anzianità così come previsti dallo IAS 19; il decremento di euro 159 mila, al netto dell'effetto fiscale, è attribuibile al ricalcolo effettuato da un attuario indipendente.

Si forniscono, di seguito, le informazioni relative alle voci di patrimonio netto richieste dall'art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile; per quanto attiene l'utile dell'esercizio 2008 si rimanda a quanto proposto dal Consiglio di amministrazione nell'apposito punto della relazione sulla gestione.

Voci/Componenti	Importo 31/12/2008	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	2.745		
Sovrapprezzi di emissione	11.945	A, B, C	11.945
Riserve	9.643		10.403
- Riserva legale	1.856	B	1.856
- Riserva straordinaria	6.832	A, B, C	6.832
- Riserva per azioni proprie	232	A, B, C	232
- Riserva ex art. 13 D.lgs. 194/93	1	A, B, C	
- Riserve da F.T.A.			
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 3 del D.lgs 38/05</i>	(5)		
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 4 del D.lgs 38/05</i>	63	A, B, C	63
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 5 del D.lgs 38/05</i>	1.420	A, B, C	1.420
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 7 del D.lgs 38/05</i>	(390)		
- Riserva differenze utile IAS	(320)		
- Riserva da utili/perdite attuariali	(46)		
Riserve da valutazione	3.641		3.157
- Leggi speciali di rivalutazione	3.157	A, B, C	3.157
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	484		
Totale	27.974		25.505
Quota non distribuibile			1.856
Quota distribuibile			23.649

A = per aumento gratuito di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	484	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti Esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.157	3.157
Totale	3.641	3.157

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

La variazione, pari ad euro 484 mila, è unicamente attribuibile alla iscrizione al netto della relativa fiscalità differita della plusvalenza derivante dalla valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolare Italiane.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.148	8.529
a) Banche	-	-
b) Clientela	7.148	8.529
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.999	3.325
a) Banche	-	-
b) Clientela	2.999	3.325
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.606	4.826
a) Banche	326	306
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	326	306
b) Clientela	3.280	4.520
i) a utilizzo certo	636	800
ii) a utilizzo incerto	2.644	3.720
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	13.753	16.680

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.869	7.747
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.966	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	8.835	7.747

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2008	31/12/2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1) regolati	-	-
2) non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1) regolate	-	-
2) non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	279.026	249.881
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2) altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	129.422	120.418
1) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	62.551	41.089
2) altri titoli	66.871	79.329
c) titoli di terzi depositati presso terzi	128.225	113.063
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.379	16.400
4. Altre operazioni	-	-

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2008	31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196	-	-	-	196	266
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	66	612	-	-	678	241
5. Crediti verso la clientela	-	11.193	186	-	11.379	9.449
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	476	-	-	-	476	470
9. Altre attività	X	X	X	-	0	1
Totale	738	11.805	186	0	12.729	10.427

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche	160	X	-	160	40
2. Debiti verso clientela	1.331	X	-	1.331	868
3. Titoli in circolazione	X	2.208	-	2.208	1.422
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	445	-	445	413
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	1.491	2.653	0	4.144	2.743

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	79	93
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	671	845
1. negoziazione di strumenti finanziari	47	49
2. negoziazione di valute	7	7
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	24	27
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	258	441
7. raccolta di ordini	32	38
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	303	283
9.1. gestioni patrimoniali	1	1
9.1.1. individuali	1	1
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	101	83
9.3. altri prodotti	201	199
d) Servizi di incasso e pagamento	590	653
e) Servizi di <i>sevicng</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	1.107	1.086
Totale	2.447	2.677

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Presso propri sportelli:	561	724
1. gestioni patrimoniali	1	1
2. collocamento di titoli	258	441
3. servizi e prodotti di terzi	302	282
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	13	9
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	1
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	12	8
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	209	223
e) Altri servizi	65	59
Totale	287	291

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32	-	28	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	32	-	28	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	43	0	66	6	(29)
1.1 Titoli di debito	43	-	66	6	(29)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	0
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	10
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	43	0	66	6	(19)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	79	835	138	229	248	-	-	575	499
C. Totale	79	835	138	229	248	-	-	575	499

Legenda: A = da interessi - B = altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche “Altre” pari ad euro 835 mila sono composte da rettifiche su posizioni ad incaglio per euro 18 mila, su posizioni a sofferenza per euro 604 mila e da attualizzazione per euro 213 mila; le rettifiche di valore di portafoglio sono costituite dalla valutazione collettiva dei crediti.

Nella voce “cancellazioni” sono registrate le perdite su crediti non assorbite dai fondi di svalutazione analitici.

Le riprese di valore specifiche ammontano ad euro 477 mila; quanto ad euro 229 mila sono attribuibili agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore da attualizzazione; quanto ad euro 248 mila si tratta di riprese di valore da valutazione e da incasso su sofferenze ed incagli.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	4.287	4.074
a) salari e stipendi	2.965	2.904
b) oneri sociali	805	783
c) indennità di fine rapporto	-	2
d) spese previdenziali	44	56
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	64	(35)
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili	0	0
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	287	236
- a contribuzione definita	287	236
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	122	128
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori e Sindaci	149	149
Totale	4.436	4.223

La voce “accantonamento al trattamento di fine rapporto” relativa all’esercizio 2007 comprende come componente positivo l’importo di euro 132 mila relativo al c.d. *curtailment* del fondo TFR di cui è stata fornita informativa nella sez. 11.1 del passivo dello Stato Patrimoniale del relativo bilancio al 31 dicembre 2007.

Nella voce “Amministratori e Sindaci” dell’esercizio è stata inserita la quota derivante dalla ripartizione degli utili del bilancio al 31 dicembre 2008, in conformità allo IAS 19, pari ad euro 149 mila, così come proposta all’approvazione dell’assemblea dei Soci. Nella stessa voce sono stati inseriti convenzionalmente i compensi del Collegio Sindacale in ossequio a quanto prescritto dalle disposizioni emesse dalla Banca d’Italia; conseguentemente si è provveduto a riclassificare tale importo, iscritto nella voce “Altre spese amministrative”, anche per l’esercizio 2007.

La voce “versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni – a contribuzione definita” ricomprende le quote di TFR versate ai fondi pensione, pari ad euro 91 mila e all’INPS, pari ad euro 112 mila; per assicurare la comparabilità della voce si è provveduto a riclassificare l’importo relativo all’esercizio 2007 che era stato allocato nella voce “accantonamento al trattamento di fine rapporto”.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria/Numero	31/12/2008	31/12/2007
Personale dipendente	64	62
a) Dirigenti	2	2
b) Totale quadri direttivi	18	17
- di cui: di 3° e 4° livello	8	8
d) restante personale dipendente	44	43
Altro personale	-	-

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2008 sono 65 (nel 2007: 64)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati, trasporti	271	298
Spese di manutenzione immobili e mobili	101	111
Fitti passivi su immobili	135	120
Compensi a professionisti	458	307
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	88	78
Spese per energia elettrica, riscaldamento acqua	97	98
Spese di pubblicità e rappresentanza	382	338
Spese per elaborazioni elettroniche presso terzi	105	148
Spese noleggio e manutenzione software e hardware	543	467
Premi assicurativi	53	48
Spese per informazioni e visure	64	89
Imposte indirette	577	594
Altre spese e contributi associativi	228	222
Totale	3.102	2.918

La voce “Compensi a professionisti” non comprende i compensi del Collegio Sindacale; per l’esercizio 2007 si è provveduto a riclassificare l’importo tra le spese per il personale, come illustrato nel commento alla tabella 9.1.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dall'accantonamento di euro 250 mila al fondo controversie legali a fronte del rischio di revocatorie fallimentari e altre cause in corso, dall'accantonamento di euro 210 mila a fronte della stima spese legali e da euro 2 mila come recupero per adeguamento del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	504	-	-	504
- ad uso funzionale	504	-	-	504
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	504	-	-	504

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	40	-	-	40
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	40	-	-	40
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	40	-	-	40

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamento migliorie su beni di terzi	35	32
Sopravvenienze passive	13	23
Totale	48	55

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia provento/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	113	100
Fitti attivi su immobili	30	24
Recupero di imposte	524	545
Sopravvenienze attive	22	33
Altri	159	145
Totale	848	847

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(1.119)	(1.340)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	102	(28)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(8)	35
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.025)	(1.333)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES

	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte (voce 250)	2.439	
Onere fiscale teorico (27,50 %)		671
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	132	36
Altre variazioni	28	8
Imposte correnti sull'esercizio		715
Aliquota effettiva		29,31 %

IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione *	7.538	
Onere fiscale teorico (4,82 %)		363
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	(1.151)	(55)
Altre variazioni	59	3
Imposte correnti sull'esercizio		311
Aliquota effettiva		4,12 %

* margine di intermediazione al netto del 50 % dei dividendi e del 90 % ammortamenti e delle altre spese amministrative

Sezione 21 – Utile per azione

I principi IAS/IFRS danno rilevanza all'indicatore di rendimento denominato "utile per azione" (EPS – earning per share) nelle sue due formulazioni:

- EPS base, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- EPS Diluito, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto conto anche dell'effetto diluitivi di tutte le potenziali azioni ordinarie in circolazione.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore del calcolo dell'EPS base, pari a 894.951 (859.102 nel 2007), è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" pertanto l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	31/12/2008	31/12/2007
EPS Base	1,580	1,753

Parte E

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel rispetto dei propri valori fondanti di banca popolare, ed in coerenza con il piano industriale triennale 2006-2008, la banca è orientata sull'attività tradizionale verso le piccole e medie imprese e verso le famiglie.

Considerata l'avversione al rischio che promana da detti valori, il dimensionamento dei crediti tende alla migliore combinazione tra rendimento e rischio in un'ottica di diversificazione delle attività economiche da sostenere e di contenimento della concentrazione per singola posizione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I rischi creditizi sono strettamente connessi agli indirizzi fissati dal Consiglio di amministrazione nel documento di *credit policy* denominato "Regolamento Crediti" che ha come scopi:

- definire la metodica aziendale nel settore degli impieghi verso la Clientela;
- fissare i criteri fondamentali per l'assunzione dei rischi, per l'affidabilità della Clientela e per il grado di accettazione del livello di rischiosità degli impieghi;
- definire le fasi del processo creditizio e le funzioni fondamentali che attendono il suo funzionamento;
- definire l'uso del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra e per un adeguato sistema di *reporting*

Il processo di erogazione del credito si articola secondo uno schema tradizionale che prevede la raccolta delle domande di fido, l'istruttoria e l'espressione di un primo parere da parte delle strutture periferiche; nello specifico, alle dipendenze è assegnato il compito di raccogliere i dati nel gestionale bancario (censimento del cliente, informazioni patrimoniali, bilanci, interrogazione CR, visure ipocatastali e altro).

Le attività amministrative successive, fino alla erogazione del credito, dipendono dal livello delle facoltà di delibera; sono previste varie autonomie ai seguenti livelli:

- Titolare di Agenzia di prima fascia;
- Titolare di Agenzia di seconda fascia;
- Funzionario Area Crediti;
- Responsabile Area Crediti;
- Direttore Generale;
- Comitato Esecutivo;
- Consiglio di Amministrazione

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di linea o di primo livello, finalizzati a garantire la correttezza delle procedure eseguite; le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività, l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie; in tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito all'agenzia, ed al suo titolare, il quale intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

La misurazione dei profili di rischio avviene con tecnologie informatiche che analizzano la base dati delle segnalazioni di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'avvio del processo *ICAAP*, è stata introdotta la figura del Risk Manager il cui compito sarà quello di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, con particolare enfasi per il rischio di credito

Riguardo l'utilizzo di modelli interni di rischio di credito, prosegue l'attività di sviluppo e affinamento, con l'ausilio del fornitore del sistema informativo, dei modelli di rating interno volti a stimare il rischio da associare ad ogni singolo rapporto/portafoglio, mediante la determinazione di un valore di *PD* e di *LGD*.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ricorre alla richiesta di tutte le forme di garanzia per la copertura del rischio di credito tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su valori mobiliari e di natura personale.

Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie, da valori mobiliari e da garanzie personali, soprattutto fideiussioni.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati scarti prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati.

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'esecutibilità.

Nel periodo in esame non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

La classificazione delle posizioni diverse dal bonis, sono effettuate a seconda della gravità dell'anomalia rilevata, in conformità sia ai Principi Contabili Internazionali, sia alle norme ed istruzioni fornite dalla Banca d'Italia.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	15.059	15.059
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.172	1.172
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	0
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	27.447	27.447
5. Crediti verso clientela	3.158	507	-	2.888	-	153.076	159.629
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	3.158	507	0	2.888	0	196.754	203.307
Totale 31/12/2007	3.382	1.541	0	2.203	0	168.785	175.911

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori lordi e netti)*

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	15.059	-	15.059	15.059
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.172	-	1.172	1.172
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	0
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	27.447	-	27.447	27.447
5. Crediti verso clientela	10.960	4.407	-	6.553	154.232	1.156	153.076	159.629
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	0
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale 31/12/2008	10.960	4.407	0	6.553	197.910	1.156	196.754	203.307
Totale 31/12/2007	11.517	4.374	17	7.126	169.827	1.042	168.785	175.911

A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	28.436	-	-	28.436
TOTALE A	28.436	-	-	28.436
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	326	-	-	326
TOTALE B	326	-	-	326

A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	7.466	4.308	-	3.158
b) Incagli	584	77	-	507
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.910	22	-	2.888
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	169.475	-	1.157	168.318
TOTALE A	180.435	4.407	1.157	174.871
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	0
b) Altre	10.783	-	-	10.783
TOTALE B	10.783	-	-	10.783

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	7.639	1.658	-	2.220	-	11.517
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.152	128	0	2.552	0	3.832
B.1 Ingressi da crediti in bonis	399	46	-	2.499	-	2.944
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	280	75	-	-	-	355
B.3 Altre variazioni in aumento	473	7	-	53	-	533
C. Variazioni in diminuzione	1.325	1.201	0	1.862	0	4.388
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	508	-	1.192	-	1.700
C.2 Cancellazioni	569	-	-	-	-	569
C.3 Incassi	756	539	-	380	-	1.675
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	0
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	154	-	201	-	355
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	89	-	89
D. Esposizione lorda finale	7.466	585	0	2.910	0	10.961
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	4.257	117	-	17	-	4.391
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.140	17	0	19	0	1.176
B.1 Rettifiche di valore	1.134	17	-	19	-	1.170
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6	-	-	-	-	6
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	0
C. Variazioni in diminuzione	1.089	57	0	14	0	1.160
C.1 Riprese di valore da valutazione	412	39	-	9	-	460
C.2 Riprese di valore da incasso	186	13	-	3	-	202
C.3 Cancellazioni	491	-	-	-	-	491
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5	-	1	-	6
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	1	-	1
D. Rettifiche complessive finali	4.308	77	0	22	0	4.407
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)

La clientela della banca è composta da soggetti *Unrated*

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Allo stato attuale sono in fase di sviluppo dei modelli di rating interni volti ad associare ad ogni singolo rapporto un rischio espresso come *Probability of Default*

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stato	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	122.433	60.491	1.254	-	-	-	-	-	-	-	-	59.654	121.399
2.1 totalmente garantite	118.695	60.491	918	-	-	-	-	-	-	-	-	57.286	118.695
2.2 parzialmente garantite	3.738	-	336	-	-	-	-	-	-	-	-	2.368	2.704

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Parte 1

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)									
			Garanzie reali			Garanzie personali						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati sui crediti						
						Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100 % e il 150 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50 % e il 100 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	3.302	3.129	872	10	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150 %	1.146	1.146	872	1	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100 % e il 150 %	1.064	1.064	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50 % e il 100 %	919	893	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50 %	173	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte 2

	Garanzie (fair value)								Totale Parte 1 + Parte 2	Eccedenza fair value garanzia
	Garanzie personali									
	Crediti di firma									
	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 tra il 100 % e il 150 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 tra il 50 % e il 100 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 entro il 50 %	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite	-	-	-	-	-	-	2.247	3.129	-	
2.1 oltre il 150 %	-	-	-	-	-	-	273	1.146	-	
2.2 tra il 100 % e il 150 %	-	-	-	-	-	-	1.055	1.064	-	
2.3 tra il 50 % e il 100 %	-	-	-	-	-	-	893	893	-	
2.4 entro il 50 %	-	-	-	-	-	-	26	26	-	

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Parte 1

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	15.059	-	-	15.059	3.256	-	24	3.232	5.395	-	40	5.355
TOTALE A	15.059	-	-	15.059	3.256	-	24	3.232	5.395	-	40	5.355
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	205	-	-	205	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	205	-	-	205	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	15.059	-	-	15.059	3.461	-	24	3.437	5.395	-	40	5.355
TOTALE 31/12/2007	16.389	-	-	16.389	3.393	-	19	3.374	2.076	-	15	2.061

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Parte 2

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	4.619	3.263	-	1.356	2.847	1.045	-	1.802
A.2 Incagli	-	-	-	-	546	55	-	491	38	22	-	16
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	2.094	16	-	2.078	816	6	-	810
A.5 Altre esposizioni	1	-	-	1	104.565	-	784	103.781	41.199	-	309	40.890
TOTALE A	1	-	-	1	111.824	3.334	784	107.706	44.900	1.073	309	43.518
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	9.096	-	-	9.096	1.482	-	-	1.482
TOTALE B	-	-	-	-	9.096	-	-	9.096	1.482	-	-	1.482
TOTALE 31/12/2008	1	-	-	1	120.920	3.334	784	116.802	46.382	1.073	309	45.000
TOTALE 31/12/2007	-	-	-	-	112.400	3.309	715	108.376	45.395	1.065	310	44.020

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	7.466	3.158	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	561	499	23	8	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	2.794	2.773	-	-	116	115	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	169.068	167.915	137	136	-	-	269	267	-	-
TOTALE	179.889	174.345	160	144	116	115	269	267	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	10.783	10.783	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.783	10.783	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	190.672	185.128	160	144	116	115	269	267	-	-
TOTALE 31/12/2007	179.057	173.643	198	182	109	108	289	287	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	28.436	28.436	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28.436	28.436	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	326	326	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	326	326	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	28.762	28.762	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	14.651	14.651	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	16.791	5.372
b) Numero	5	2

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Parte 1

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa									
1. titoli di debito	5.869	-	-	-	-	-	-	-	-
2. titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	5.869	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	7.747	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte 2

	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa											
1. titoli di debito	-	-	-	2.966	-	-	-	-	-	8.835	7.747
2. titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008				2.966						8.835	
Totale al 31/12/2007				0							7.747

Legenda: A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio) - B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio) - C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	5.828	-	-	-	2.964	-	8.792
a) a fronte di attività rilevate per intero	5.828	-	-	-	2.964	-	8.792
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	5.828	-	-	-	2.964	-	8.792
Totale 31/12/2007	7.752	-	-	-	-	-	7.752

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse trae la sua origine dalla specifica attività di intermediazione di capitali tra soggetti prestatori e soggetti prenditori. Svolgendo tale attività le banche si trovano a raccogliere fondi e ad erogare prestiti con diverse caratteristiche di scadenza e tipologia di tasso esponendosi così al rischio che variazioni dei tassi di mercato possano deprimere la loro capacità reddituale portando a riduzioni del margine di interesse.

Le principali attività che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- La gestione del portafoglio dei titoli di Stato e delle obbligazioni;
- Attività e passività generate dalla tesoreria della banca.

La gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- Supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta;
- Gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato.

La banca non ha assunto posizioni in strumenti finanziari innovativi o in derivati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I rischi di mercato sono strettamente connessi agli indirizzi fissati dal Consiglio di amministrazione nel documento di *policy* denominato “Regolamento Finanza” che ha come scopi:

- definire la metodica aziendale nel settore della finanza;
- fissare i criteri fondamentali per la gestione dei rapporti e degli impieghi finanziari e della loro rischiosità;
- definire le fasi del processo riguardanti gli impieghi in strumenti finanziari di negoziazione e le funzioni fondamentali che attendono il suo funzionamento;
- diffondere l'uso del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra e per un adeguato sistema di *reporting*.

Sono deputati al controllo del rischio di tasso i seguenti organi:

- **Il Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di posizione sui rischi di tasso in relazione alla propria propensione generale al rischio e determinando la strategia relativa all'utilizzo delle singole tipologie di strumenti finanziari;
- **La Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio di tasso; questa è chiamata ad agire sulla base dei limiti quantitativi e per tipologia di strumento finanziario fissati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione;
- **Il Comitato di Direzione**, composto dalla direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare la situazione e di fornire gli indirizzi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati in funzione degli obiettivi e del rapporto rischio rendimento predefinito dal Consiglio di amministrazione.

La banca si avvale di apposite procedure informatiche che danno evidenza della posizione della banca rispetto al rischio di tasso, confrontando tali dati a livello di gruppo omogeneo di appartenenza e dell'intero sistema.

Nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'avvio del processo *ICAAP*, è stata introdotta la figura del Risk Manager il cui compito sarà quello di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, tra i quali il rischio di tasso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.223	4.537	4.021	-	1.278	-	-	-
1.1 Titoli di debito	5.223	4.537	4.021	-	1.278	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.223	4.537	4.021	-	1.278	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	5.787	41	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	5.787	41	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario si genera nell'ambito della tradizionale attività di raccolta e d'impiego svolta dalla banca come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

I metodi di misurazione e controllo si basano sul metodo delle fasce di vita residua, di cui alle istruzioni di vigilanza, e sulle risultanze del controllo di gestione; le evidenze vengono sistematicamente analizzate dalla Direzione generale e portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

B. Attività di copertura del fair value

Alla data del bilancio la banca non ha in essere posizioni relative a coperture del fair value

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del bilancio la banca non ha in essere posizioni relative a coperture dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	97.775	6.980	47.804	7.333	14.212	2.361	2.065	8.546
1.1 Titoli di debito	-	3.052	3.014	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.052	3.014	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	19.388	-	-	-	-	-	-	1.993
1.3 Finanziamenti a clientela	78.387	3.928	44.790	7.333	14.212	2.361	2.065	6.553
- c/c	43.042	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.241	1.259	375	-	-	-	-
- altri	35.345	1.687	43.531	6.958	14.212	2.361	2.065	6.553
2. Passività per cassa	101.145	24.702	31.209	13.905	2.324	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	100.626	2.001	963	-	-	-	-	-
- c/c	87.418	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	13.208	2.001	963	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	193	1.395	-	1.618	-	-	-	-
- c/c	193	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	1.395	-	1.618	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	326	21.306	30.246	12.287	2.324	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	326	21.306	30.246	12.287	2.324	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre Valute diverse dall’Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	464	1.385	0	1.621	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	464	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	0	1.385	0	1.621	0	0	0	0
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.385	-	1.621	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	447	1.395	-	1.618	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	447	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	447	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	1.395	-	1.618	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	1.395	-	1.618	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per rischio di prezzo si intende il rischio correlato alle perdite di posizione risultanti da variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato di titoli azionari e di quote di O.I.C.R.

Sia nell'esercizio in corso che nel precedente la Banca non ha assunto posizioni in titoli di capitale o quote di O.I.C.R.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Sono deputati al controllo del rischio di prezzo i seguenti organi:

- Il **Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di posizione sui rischi di prezzo in relazione alla propria propensione generale al rischio e determinando la strategia relativa all'utilizzo delle singole tipologie di strumenti finanziari;
- La **Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio di prezzo;
- Il **Comitato di Direzione**, composto dalla direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare la situazione e di fornire gli indirizzi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati in funzione degli obiettivi e del rapporto rischio rendimento predefinito dal Consiglio di amministrazione.
- **Ufficio Titoli**, che rileva giornalmente la posizione e le performance del portafoglio.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Valgono le considerazioni riportate al punto 2.3

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono presenti attività di copertura del rischio prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1 Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

I titoli di capitale sono rappresentati dalle partecipazioni, tutte non quotate, classificate alla voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Non sono presenti quote di O.I.C.R. .

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale sia nel complesso del bilancio che nel rischio relativo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Valgono le considerazioni esposte al punto A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.615	0	62	0	793	0
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	457	0	4	-	3	-
A.4 Finanziamenti a clientela	2.158	-	58	-	790	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	0	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	2.606	0	58	0	796	0
C.1 Debiti verso banche	2.159	-	58	-	796	-
C.2 Debiti verso clientela	447	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.615	0	62	0	793	0
Totale passività	2.606	0	58	0	796	0
Sbilancio (+/-)	9	0	4	0	(3)	0

SEZIONE 3 – RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio derivante dalla difficoltà che la banca può incontrare nel far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa e discende dalle caratteristiche finanziarie del bilancio bancario dove parte dell'attivo è normalmente investito in strumenti non negoziabili sui mercati secondari ed il passivo consiste prevalentemente in strumenti immediatamente trasformabili in moneta.

Sono deputati al controllo del rischio di liquidità i seguenti organi:

- Il **Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di posizione sui rischi di liquidità in relazione alla propria propensione generale al rischio e determinando la strategia relativa all'utilizzo delle singole tipologie di strumenti finanziari;
- La **Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio di liquidità;
- Il **Comitato di Direzione**, composto dalla direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare la situazione e di fornire gli indirizzi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati in funzione degli obiettivi e del rapporto rischio rendimento predefinito dal Consiglio di amministrazione.

Per fronteggiare tale rischio la banca può intervenire con diversi strumenti quali la vendita di attività su mercati secondari efficienti, l'emissione di prestiti obbligazionari, il ricorso al mercato interbancario.

Nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'avvio del processo *ICAAP*, è stata introdotta la figura del Risk Manager il cui compito sarà quello di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	66.640	2.306	2.615	3.163	10.678	9.010	16.117	47.250	35.810	8.546
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	9.296	5.763	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	6.066	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	66.640	2.306	2.615	3.163	10.678	9.010	6.821	35.421	35.810	8.546
- Banche	19.388	-	-	-	-	-	-	-	-	1.993
- Clientela	47.252	2.306	2.615	3.163	10.678	9.010	6.821	35.421	35.810	6.553
Passività per cassa	101.146	646	172	4.340	11.873	6.687	7.905	46.344	0	0
B.1 Depositi	100.819	304	0	3.159	5.721	462	-	-	-	-
- Banche	193	-	-	737	117	-	-	-	-	-
- Clientela	100.626	304	0	2.422	5.604	462	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	327	342	172	640	6.152	6.225	6.287	46.344	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	541	-	-	1.618	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	636	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	636	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	636	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –
Valuta di denominazione: Altre valute diverse dall'Euro*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	464	0	0	731	654	0	1.621	0	0	
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	464	0	0	731	654	0	1.621	0	0	
- Banche	464	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Clientela	-	-	-	731	654	-	1.621	-	-	
Passività per cassa	447	0	0	737	658	0	1.618	0	0	
B.1 Depositi	447	0	0	737	117	-	-	-	-	
- Banche	-	-	-	737	117	-	-	-	-	
- Clientela	447	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	-	-	-	-	541	-	1.618	-	-	
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	787	1.597	20	321	25.681	81.012
2. Titoli in circolazione	-	-	6.066	-	4.318	56.105
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	787	1.597	6.086	321	29.999	137.117
Totale 31/12/2007	984	1.479	21	200	32.244	114.280

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	109.218	97	101	2	-
2. Debiti verso banche	3.206	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	66.489	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	178.913	97	101	2	0
Totale 31/12/2007	154.809	95	108	1	0

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'aumento della complessità nella gestione aziendale e le indicazioni del comitato di Basilea sui requisiti patrimoniali minimi hanno imposto una crescente attenzione ai Rischi operativi ed alla costruzione di adeguati modelli per la sua misurazione. Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite generate da:

- Inadeguatezza dei processi interni;
- Errori umani, violazioni e frodi;
- Problemi dei sistemi informativi;
- Fattori esterni quali attività criminose di terzi, cambiamenti di contesti legislativi o fiscali, eventi naturali.

La Banca opera nella convinzione che i più importanti rischi operativi siano determinati da disfunzioni presenti sul sistema dei controlli interni; a tal fine la politica intrapresa è quella di un continuo processo di miglioramento di tutto il sistema dei controlli interni procedendo anche ad una mappatura dei principali rischi operativi.

Sono deputati al controllo dei rischi operativi i seguenti organi:

- Il **Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di rischi operativi in relazione alla propria propensione generale al rischio;
- La **Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio operativo;
- Il **Comitato di direzione**, composto dalla Direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare i problemi di carattere normativo, organizzativo, gestionale, commerciale allo scopo di formulare proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione.
- I **Responsabili di area**, che sovrintendono le proprie aree e garantiscono l'effettuazione dei controlli di linea (cd. controlli di primo livello)

La banca si avvale della collaborazione dell'Associazione Nazionale Banche Popolari e del fornitore di servizi informatici Cabel Srl, che a vario titolo, hanno avviato dei progetti sugli aspetti connessi alle nuove disposizioni di vigilanza (pilastri 1, 2 e 3) e che vedono coinvolti le funzioni aziendali di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, è stata introdotta la figura del Responsabile della Funzione di *Compliance* il cui compito sarà quello di verificare e presidiare in via autonoma e indipendente sull'aderenza dei processi organizzativi, delle procedure interne nonché dei comportamenti e delle prassi aziendali, ai provvedimenti normativi (Leggi, Regolamenti, Disposizioni emanati in ambito nazionale e comunitario) e di autoregolamentazione (Statuto, Regolamenti interni, Policy, Codici di condotta) al fine di non incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione.

Parte F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

La banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre dedicato la massima attenzione alla consistenza dei mezzi propri, sia rivenienti dalla sottoscrizione di nuove azioni sia accantonando a riserva gli utili non distribuiti. I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con tranquillità alle sfide future. Non si è mai ricorsi all’emissione di strumenti innovativi di capitale. Per quanto concerne le politiche adottate dalla banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali, nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva sezione 2.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l’informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e dell'intero sistema; su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quale il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. Il patrimonio di vigilanza è definito dalla circolare Banca d'Italia n. 155 del 22/11/91 e successivi aggiornamenti; sulla base delle indicazioni comunitarie la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderate. La citata norma impone per banche come la nostra il rispetto di un coefficiente minimo del 8 % (cd. *total capital ratio*) calcolato come rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate per il rischio.

Il patrimonio di vigilanza è composto dagli elementi di seguito elencati:

1. Patrimonio di base

Le componenti del patrimonio di base (cd. *Tier I*) sono ammesse nel calcolo senza alcuna limitazione; queste sono rappresentate dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dall'utile del periodo non distribuito

2. Patrimonio supplementare

Le componenti del patrimonio supplementare (cd. *Tier II*) sono ammesse nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; la banca ricomprende in questo aggregato solo la riserva di rivalutazione.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da considerare nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.738	23.445
Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	24.738	23.445
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.641	3.157
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	242	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	3.399	3.157
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	28.137	26.602
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	28.137	26.602

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca, alla data di riferimento del bilancio, presenta un adeguato coefficiente di solvibilità individuale, espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, pari a 17,75% (nel 2007: 18,64%) rispetto ad un minimo del 8%. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto *free capital* è di Euro 15.458 (nel 2007: 15.182).

La tabella che segue fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenziando le varie tipologie di rischio ed il loro grado di assorbimento patrimoniale; il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 39,47% (nel 2007: 42,85%) dal rischio di credito, per circa il 0,15% (nel 2007: 0,08%) dai rischi di mercato e per circa il 5,44% dal rischio operativo mentre il residuo 54,94% (nel 2007: 57,07%) è patrimonio disponibile (cd. *free capital*).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	Rischio di credito e di controparte	272.320	250.307	138.811	147.922
1.	Metodologia standardizzata	272.320	250.307	138.811	147.922
2.	Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1	Base	-	-	-	-
2.2	Avanzata	-	-	-	-
3.	Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	Rischio di credito e di controparte			11.105	11.399
B.2	Rischi di mercato			43	21
1.	Metodologia standard			43	21
2.	Modelli interni			-	-
3.	Rischio di concentrazione			-	-
B.3	Rischio operativo			1.531	-
1.	Metodo base			1.531	-
2.	Metodo standardizzato			-	-
3.	Metodo avanzato			-	-
B.4	Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5	Totale requisiti prudenziali			12.679	11.420
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			158.482	142.750
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,61%	16,42%
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,75%	18,64%

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Voci	Valori
Compensi agli amministratori	93
Compensi ai componenti il collegio sindacale	56
Benefici a breve termine dirigenti	294
Benefici successivi al rapporto di lavoro dirigenti	21
Totale	464

I compensi sono riportati con il criterio di competenza; per i componenti il Consiglio di Amministrazione è stata inserita anche la quota derivante dalla ripartizione degli utili del Bilancio al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 56 mila, così come proposta all'Assemblea dei Soci.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'individuazione delle parti correlate è ispirata dalle disposizioni contenute nel principio IAS 24; in ossequio a tale principio, considerando che la Banca non fa parte di un gruppo e che la stessa non detiene partecipazioni significative, le parti correlate sono costituite dagli amministratori, dai sindaci, dal direttore generale, nonché i familiari stretti di costoro e le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate. In particolare, sono considerate parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata;
9. i familiari stretti dei soggetti sopraelencati;

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca con gli esponenti della banca, sia in via diretta che con controparti da essi controllate.

Carica	Impieghi		Passività	Crediti di firma
	Accordato	Utilizzato		
Amministratori	7.317	5.823	500	37
Sindaci	466	428	57	-
Dirigenti	104	101	159	-
Società collegate	22	7	-	0

I rapporti con le società collegate si riferiscono alla partecipazione in Tiphys Srl, i cui dati sono stati forniti nella presente nota nella sezione 10 –voce 100- dell’attivo.

ALLEGATI

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, di cui costituiscono parte integrante

- Allegato 1 – Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10).
- Allegato 2 – Elenco delle partecipazioni
- Allegato 3 – Pubblicità dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del regolamento di attuazione del D.lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti

ALLEGATO 1

**Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
(Legge 19/3/1983, n. 72, art 10).**

Immobili	Investimento	Leggi di Rivalutazione			Valore di carico al 31/12/2008	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2007
		Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 350/2003			
Cortona – Via Guelfa, 4 “Palazzo Cristofanello“	541.681	16.921	71.539	1.509.497	2.139.638	187.622	1.952.016
Cortona – Via Guelfa, 4	63.282	-	17.600	1.419.118	1.500.000	162.000	1.338.000
Camucia – Via Gramsci, 13	373.139	-	114.233	227.733	715.105	65.376	649.729
Camucia – Via L. Signorelli, 8	1.498	-	3.435	83.067	88.000	12.672	75.328
Camucia – Via L. Signorelli, 10	21.786	-	-	45214	67.000	9.648	57.352
Camucia – Piazza Pertini, 2/3	91.719	-	-	38.281	130.000	18.720	111.280
Camucia – Via Gramsci, 62/G	776.668	-	-	13.332	790.000	113.760	676.240
Camucia – Via Gramsci, 147	325.500	-	-	-	325.500	35.154	290.346
Camucia – Via Gramsci, 147/A	392.005	-	-	-	392.005	5.007	386.998
Terontola – Via XX Settembre, 4	331.108	-	-	18.892	350.000	50.400	299.600
Pozzo della Chiana – Via Ponte al Ramo, 2	67.950	-	-	3.050	71.000	10.224	60.776
Petraia – Loc. Ferretto, 3	9.988	-	-	-	9.988	-	9.988
Castiglion Fiorentino – Loc. La Noceta	29.700	-	-	-	29.700	-	29.700
Camucia – Via Verga, 13	164.844	-	-	-	164.844	7.912	156.932
TOTALE	3.190.868	16.921	206.807	3.358.184	6.772.780	678.495	6.094.285

ALLEGATO 2

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2008

Portafoglio/Società		Numero Azioni	Valore di bilancio	Valore nominale	% partecipazione
A.	Attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce 40)				
	I.C.B.P.I. SpA	12.672	549.331	38.016	0,1147
	CENTROBANCA SpA	67.068	102.138	67.068	0,0181
	UNIONE FIDUCIARIA SpA	200	930	1.100	0,0185
	EUROS SpA	10.836	1.000	1.000	0,0500
	S.I.A. – S.S.B. SpA	1.188	172	154	0,0007
	CENTROSIM SpA	850	74.970	51.000	0,2550
	INVEST BANCA SpA	450.000	337.500	229.500	1,5000
	FIDITOSCANA SpA	2.000	104.000	104.000	0,1192
	CORTONA HOTELS ScrI	4	2.000	2.000	11,0000
	TOTALE A		1.172.041	493.838	
B.	Partecipazioni (Voce 100)				
	TIPHYS Srl	1	35.000	35.000	25,0000
	TOTALE B		35.000	35.000	
	TOTALE A + B		1.207.041	528.838	

ALLEGATO 3

**Publicità dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del regolamento di attuazione del
D.lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti**

Prestazioni rese	Corrispettivo di competenza
1. Revisione del bilancio di esercizio 2008 e verifica della tenuta della Contabilità	28.026
2. Revisione limitata situazione contabile al 30 giugno 2008	4.152
3. Verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	1.000
TOTALE	33.178

Gli incarichi sopra riportati sono stati conferiti tutti alla KPMG SpA; i corrispettivi indicati, al netto dell'iva, sono quelli relativi ai servizi resi su attività di competenza dell'anno 2008 e non comprendono le spese vive.

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL 5 APRILE 2009

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2009, dopo la Relazione degli Amministratori sulla gestione, la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, udita la Relazione del Collegio Sindacale e preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG SpA, ha deliberato:

“1) di approvare il bilancio dell'esercizio 2008 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;

2) di destinare l'utile netto, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto Sociale, come segue:

- alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto: euro 145.428,30;
- agli azionisti in ragione di euro 1,00 per azione: euro 915.015,00;
- alla riserva straordinaria: euro 293.239,70;
- al Consiglio di Amministrazione: euro 56.000,00;
- al fondo beneficenza: euro 60.000,00.

3) di determinare, a norma dell'art. 34 dello Statuto Sociale, la medaglia di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nella misura di euro 200,00, per persona, per adunanza.

4) di determinare, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il sovrapprezzo di emissione delle azioni per l'esercizio 2009 in € 29,00 portando così il valore dell'azione a € 32,00; tale prezzo, determinato con l'assenso del Collegio Sindacale, dovrà ritenersi valido fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2009”.

Le votazioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali, hanno portato l'elezione a Consigliere di amministrazione del Dr. Roberto Domini e del Dr. Paolo Nannarone per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

Sono stati inoltre eletti per il biennio 2009/2010 il Dr. Mario Gazzini ed il Signor Tommaso Polezzi, rispettivamente Membro effettivo e Supplente del Collegio dei Probiviri, ricomposto a seguito del decesso del Dr. Davide Giannelli deceduto lo scorso gennaio.